

ASSEMBLEA 2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA 21 GIUGNO 2006



SINDACATO ROMANO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
FEDERMANAGER - CIDA

Cariche sociali per il triennio 2006-2008

PresidenteCUZZILLA Stefano

Vice PresidenteCANNAVÒ Paolo F.

TesoriereCAMBISE Ettore

Membri della Giunta (oltre i predetti)

BALLARÈ Francesco

MARCIANÒ Giulio

LOMBARDI Angelamaria

NOVIELLO Giuseppe

MALATESTA Maurizio

SENESE Salvatore

Consiglieri

ALESSIO Domenico

LA MONACA Mario G.

BETTEGHELLA Vittorio

MARTINEZ Roberto

BIANCHI Armando

MASTRANGELO Valdo

BRILLI Enrico

MICHELAZZI Antonio

BUFALINI Maurizio

PERSANO Carmela

CARBONARO Salvatore

SANSOLINI Stefano

CASSARO Agostino

SASSOLI Gherardo

D'ADDIO Giuseppe

SISTO Franco

DAVANTI Patrizia

TROILI Giosuè

DIONISI Pietro Paolo

VOLLARO Rosario

GRAZIOSI Sergio

SegretarioARGENTI Giancarlo

Revisori dei Conti*Effettivi* CARRARA Corrado - *Presidente*

CALCAGNO Bruno

CECERE Dario

Supplenti CECCARELLI AntonioNATOLA Giuseppe

Proviviri*Effettivi* PACIFICI Giovanni - *Presidente*

BARBERIS Paolo

PARRILLA Paolo

Supplenti ANDRONICO Claudio

FEDERICI Massino

Presentazione

Questi primi mesi di attività in qualità di Presidente mi hanno rafforzato nel convincimento che il nostro Sindacato, oltre a migliorare l'offerta di tutele e di servizi da sempre a disposizione dei Colleghi, abbia necessità di connotarsi quale punto di riferimento culturale credibile per la dirigenza della nostra Regione.

Per fare ciò è necessaria l'aggregazione intorno a proposte che - da un lato - esprimano ed interpretino una nuova figura del dirigente in servizio quale partner strategico per la ripresa economica, l'internazionalizzazione e lo sviluppo e - dall'altro - assicurino ai Colleghi in pensione il ruolo che compete loro per effetto dell'esperienza accumulata e della maggiore disponibilità di tempo.

In questo quadro, va promossa la partecipazione attiva e il confronto con i dirigenti iscritti e non iscritti per individuare le nuove esigenze e dar loro risposte adeguate. Va contemporaneamente sviluppato il dialogo in atto con le Istituzioni, alle quali la dirigenza è pronta ad offrire tutta la propria competenza per la soluzione dei problemi generali, ma dalle quali attende anche risposte ai problemi della categoria.

Per rendere più forte e visibile la nostra Organizzazione dobbiamo porre in essere un'efficace politica di comunicazione, con l'intento non solo d'informare ma anche di trasmettere alcuni valori e di renderli condivisi, in modo da promuovere nei Colleghi al tempo stesso appartenenza e coesione.

Con il rinnovato Consiglio Direttivo abbiamo deciso di dare il via a questo progetto ambizioso, che si svilupperà nel corso del prossimo triennio e le cui prime tracce sono già visibili nella presente Relazione, certi che non ci farete mancare, anche per il futuro, il vostro consenso.

Stefano Cuzzilla



Indice

INTRODUZIONE **pag. 3**

IL CONTESTO ECONOMICO **pag. 5**

IL PROGRAMMA PER IL 2006 **pag. 7**

Attività ed interventi	12
L'andamento associativo nel 2005	13
Attività per la ricollocazione dei dirigenti in mobilità	14
Il ruolo delle RSA e il proselitismo	14
Previdenza ed assistenza nei grandi Gruppi	15
Gli elementi caratteristici del Bilancio 2005	16

ASSISTENZA AI SOCI **pag. 17**

IL BILANCIO 2005 E IL BUDGET 2006 **pag. 21**

Tabella Bilancio	22
Relazione del Tesoriere - Bilancio 2005	26
Relazione dei Revisori del Conti al Bilancio 2005	28
Budget di previsione 2006	29
Relazione del Tesoriere - Gestione 2005	32

ORGANIZZAZIONE DEL SINDACATO ROMANO **pag. 33**

Commissioni, Consulte, Gruppi di Lavoro e Progetti	34
Rappresentanze Sindacali Aziendali	36
Soci eletti a ricoprire cariche nell'Organizzazione o presso Organismi esterni	41

LE ATTIVITÀ DI CIDA, FEDERMANAGER E DEGLI ENTI COLLATERALI NEL 2005 **pag. 45**

CIDA	46
FEDERMANAGER	49
ASSIDAI	52
FASI	55
FIPDAI	59
FONDIRIGENTI	60
PREVINDAI	62
VISES Onlus	67

Introduzione

La Relazione sull'attività del Sindacato riveste quest'anno un carattere particolare per effetto del rinnovo del Consiglio Direttivo, che propone per il 2006 un programma di attività avente come obiettivo prioritario il rilancio dell'Organizzazione, con la ricerca di una più pregnante visibilità di fronte alle istituzioni e al territorio, con il potenziamento delle RSA in termini di sviluppo dell'azione sindacale, con un organico ed efficace proselitismo.

Più in particolare, il nuovo Consiglio Direttivo - che presenta il Bilancio di previsione 2006 con strategie possibili per le risorse derivate dai positivi risultati dei bilanci del precedente triennio - si propone una politica espansiva sui piani della cultura, del ruolo interno ed esterno al sistema Federmanager, della presenza sindacale e operativa, con il proposito di aumentare entro il 2008 gli iscritti più che nel triennio precedente.

Il Bilancio di previsione 2006, quindi, è teso ad avviare questa fase di sviluppo, con risultati che il Consiglio attende sempre più evidenti a partire dal 2007: un "crash program" che faccia aumentare gli iscritti ed accresca la forza contrattuale SRDAI.

Anche per questi motivi sia il Bilancio consuntivo 2006 sia quello di previsione 2007 verranno redatti evidenziando gli impegni di risorse ripartite rispetto alle diverse attività.

Il contesto economico

I processi di cambiamento dell'industria italiana in generale e quelli collegati all'area romana sono ancora in atto e si manifestano con ricorrenti riorganizzazioni, fusioni, scorpori e cessioni di rami di azienda, mentre si avvertono solo tenui segnali positivi, tuttavia non tali da far sperare in una pronta e vivace ripresa dell'economia. Tutto ciò comporta pesanti ricadute sull'occupazione anche dei dirigenti, e sempre più spesso di Colleghi che non possono beneficiare dei requisiti per il pensionamento; un istituto, quest'ultimo, che in passato ha senz'altro rappresentato una sorta di ammortizzatore sociale.

I dati rilevati da una recente pubblicazione di Confindustria Lazio fanno cogliere una certa vitalità del sistema imprenditoriale regionale che, in controtendenza con un quadro economico più ampio in evidente affanno, va comunque sostenuto e accompagnato con strategie volte ad elevare anche la competitività complessiva del territorio.

In particolare, l'innalzamento degli standard qualitativi del settore industriale laziale impone di puntare fortemente, nei prossimi anni, sulla valorizzazione dei Distretti industriali e dei sistemi produttivi locali. Nel Lazio, quindi, si confrontano dinamiche significative, tra le quali in particolare:

- una tendenza di fondo verso la ripresa economica, con attenzione verso il sistema portuale e infrastrutturale, l'agricoltura, le nuove tecnologie, la ricerca, i trasporti interprovinciali;
- il valore crescente delle istituzioni per lo sviluppo economico e occupazionale;
- la Provincia/Capitale di Roma in sviluppo rispetto alla media delle Province italiane;
- la continua contrazione della dirigenza industriale soprattutto nelle grandi imprese, anche se i nostri associati aumentano soprattutto nella componente dei pensionati.

Il programma per il 2006

Il Sindacato Romano potrà far forza nella Regione sia sugli elementi già detti, sia sulla miscela positiva di grandi aziende e PMI, d'innovazione e di tradizione, sia ancora sull'imponente presenza di presidi per la cultura, per agire con forza crescente e d'intesa con le istituzioni - a seconda delle circostanze - su tre leve: l'azione sindacale, soprattutto nel circuito formazione continua e ricollocazione con un rinnovato ruolo delle RSA; i servizi offerti per consolidare lo status dei dirigenti; il senso d'identità e di appartenenza, sviluppando un'azione convinta ed efficace sia di rappresentanza sia verso il sociale.

In questo senso, conclusa nel secondo trimestre 2006 la fase elettorale interna, diviene determinante aggregarsi intorno a proposte che esprimano ed interpretino una nuova figura del dirigente in servizio o in pensione come partner strategico per la ripresa economica, l'internazionalizzazione e lo sviluppo, con l'orgoglio di appartenere alla nostra Associazione.

Più in dettaglio, il rilancio del nostro Sindacato dovrà essere coerente soprattutto con:

- una struttura associativa realmente rappresentativa;
- l'assunzione di un ruolo di riferimento verso le Istituzioni, il territorio, la Federazione e l'Europa;
- la condivisione e il miglioramento della chiarezza dei processi decisionali.

Da questi punti di vista si rende necessario aumentare in ogni Organismo la componente dei dirigenti in servizio provenienti da settori forti e innovativi dell'industria del Lazio, dar vita sia ad una Consulta per l'innovazione e l'internazionalizzazione sia ad una Consulta permanente per i Colleghi in pensione, ed inoltre dare una specifica rappresentatività ai Colleghi delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo ad ogni livello del Sindacato.

Queste iniziative consentiranno di migliorare i processi d'interazione della nostra Organizzazione verso il mondo esterno, e in particolare verso le istituzioni della Regione, che a fronte di una maggiore visibilità SRDAI e di una maggior capacità di aggregazione intorno alle sue posizioni, potranno offrire anche opportunità di collaborazione ai nostri Colleghi. Una comunicazione incisiva e corretta sarà l'elemento di unione essenziale per raggiungere tutti questi obiettivi.

Con lo stesso spirito si potranno promuovere accordi con alcune Unioni Consumatori per la tutela degli interessi diffusi degli iscritti, sia - ancora - sviluppare collaborazioni con le Organizzazioni dei Quadri, con attenzione al contesto europeo.

Sul piano interno, nel corso del secondo semestre 2006 s'intensificherà la politica tesa ad attribuire cariche e incarichi secondo le competenze professionali e ad assegnare deleghe di poteri a componenti della Giunta o a Consiglieri per la gestione di progetti specifici, controllando - infine - per ogni attività i risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi, e la loro efficacia.

L'obiettivo di una comunicazione più efficace ed incisiva, verso l'esterno e verso l'interno dell'Associazione, richiederà iniziative volte sia all'utilizzazione efficace delle potenzialità della "rete" e delle azioni di proselitismo di Federmanager, sia ad una più ampia presenza su "Progetto Manager", sia ancora ad una opportuna ristrutturazione della rivista associativa "Professione Dirigente".

L'attuazione di quanto sopra accennato per il triennio 2006-2008 passerà - come elemento programmatico - attraverso il ruolo di riferimento della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Per quanto riguarda la Commissione Studi e Organizzazione si prevede un forte impegno in ogni possibile iniziativa di comunicazione del Sindacato Romano verso i Soci e verso i Colleghi in servizio o in pensione.

La Commissione dovrà realizzare l'obiettivo attraverso il "Progetto Comunicazione" già formalizzato, avvalendosi di strumenti innovativi e tradizionali e svolgendo una funzione di catalizzatore rispetto a pro-

poste e contributi che possano pervenire dai vari Organismi SRDAI. Analogo impegno verrà posto nella personalizzazione ed aggiornamento del sito web a seguito della ristrutturazione del sito Federmanager, che dovrebbe concludersi nel mese di settembre 2006. A partire da quella data si definiranno i contenuti riguardanti il Sindacato Romano, tra i quali certamente le informazioni relative alle attività del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva.

L'informazione sistematica attuata mediante la riorganizzazione di strumenti e canali informativi, risulterà poi uno strumento indispensabile per le iniziative di proselitismo che costituiscono un aspetto cruciale nelle attività del Sindacato in un periodo di grandi difficoltà per la categoria.

La ristrutturazione della rivista "Professione Dirigente" procederà con gradualità, per essere operativa nel 2007, e sarà tesa a migliorare la visibilità ed il posizionamento della nostra Organizzazione nel contesto del mondo produttivo ed istituzionale della Regione.

In tale ottica le prime iniziative individuate, quali "Ristrutturazione ed informatizzazione Anagrafica Soci" e "Aggiornamento Anagrafica Soci con indirizzi e-mail", dovranno raggiungere un adeguato livello di completamento già nel corso del 2006 mirando, in particolare, a fare dello strumento di posta elettronica un veicolo rapido ed efficace verso i Colleghi in servizio e buona parte di quelli in pensione, definendo nel contempo le iniziative più idonee a raggiungere comunque i Colleghi pensionati che non dispongono di tale strumento.

In ogni caso, infatti, l'obiettivo di contattare in modo sicuro ed efficace il maggior numero di Colleghi della nostra Regione rappresenta un presupposto indispensabile per ogni iniziativa d'informazione preventiva o d'illustrazione delle attività realizzate dal Sindacato Romano.

Sempre nello stesso quadro, la Commissione Sindacale e Rapporti con le RSA ha l'intenzione di ampliare e favorire la partecipazione delle professionalità e delle esperienze disponibili presso il Sindacato.

La Commissione conta d'individuare temi di particolare interesse, primo fra tutti il ruolo della dirigenza e delle RSA, per formulare nuovi obiettivi condivisi.

Oltre a comporre un tessuto operativamente organizzato ed omogeneo di confronto con le imprese, che può costituire certamente un punto di riferimento importante e non eludibile per le aziende stesse, sarà necessario cercare di riportare in seno al Sindacato tanti Colleghi, sia in servizio - soprattutto se giovani - sia in quiescenza, che per vari motivi ne sono lontani. Si cercherà di raggruppare le società dove sono costituite, o dove verranno costituite, le RSA in gruppi per quanto possibile omogenei. L'attenzione verrà posta, comunque, su questi punti:

- politiche retributive (MBO qualificante per tutti, collegamento fra ruolo e retribuzione/benefit, collegamento fra ruoli e trattamento economico);
- valorizzazione delle risorse interne;
- riconoscimento del ruolo del dirigente come elemento centrale per l'imprenditore/azienda;
- partecipazione ai processi organizzativi e coinvolgimento nella vita aziendale;
- previdenza ed assistenza sanitaria integrative;
- formazione continua;
- ammortizzatori sociali, investendo ove necessario anche le istituzioni.

La filosofia dell'azione di proselitismo sarà di proporre il Sindacato come parte integrante sia della vita professionale dei dirigenti sia delle aziende, evitando la logica delle "controparti". In particolare, le attività programmate per il secondo semestre 2006 sono:

- una comunicazione organica ed efficace verso tutti i dirigenti,
- un convegno con la partecipazione e il confronto con i responsabili dell'Area Risorse Umane delle aziende;
- l'organizzazione di una giornata dedicata alle RSA ed ai dirigenti interessati successivamente alla conclusione dell'ultima Conferenza Programmatica Federmanager per il Centro-Sud che si terrà a Roma in settembre; incontri diretti con i dirigenti delle aziende, sul territorio e presso la sede sociale.

Per quanto attiene ai Colleghi in pensione, la Commissione - tenendo conto della molteplicità degli istituti paracontrattuali previdenziali e assistenziali che li interessano - conta di raggiungerli sistematicamente

programmando incontri mirati a tematiche di loro interesse, come ad esempio quella del lavoro e dell'integrazione sanitaria e previdenziale per i figli, l'organizzazione di periodi d'istruzione all'estero e di stage presso le aziende. Ciò avverrà di concerto con la Commissione Previdenza e Assistenza e con il Gruppo Pensionati.

L'attività di proselitismo proporrà - ove possibile - condizioni di miglior favore od esclusive agli iscritti nell'erogazione dei servizi del Sindacato.

La Commissione Previdenza e Assistenza, in una certa continuità con l'azione del precedente Consiglio, a fianco delle tradizionali questioni previdenziali ancora aperte - quali: (I) perequazione automatica delle pensioni, (II) pensioni di reversibilità, (III) cumulo e (IV) l'incentivo del "bonus" per il posticipo del pensionamento di anzianità e la previdenza complementare - nel quadro di un rinnovo sostanziale delle iniziative potrà analizzare alcuni progetti per lo sviluppo delle attività future, come lo studio di fattibilità dello Sportello FASI (budget di gestione).

La Commissione conta di pervenire all'istituzione di un servizio Network utile a tutti gli iscritti per la conoscenza e lo scambio di esperienze e conoscenze in sedi anche diverse da quella sindacale. Inoltre conta di poter sviluppare una più estesa e dettagliata informativa sulle forme assicurative, in specie su quelle integrative e pensionistiche, con un confronto tra i vari pacchetti applicativi personalizzati esistenti nelle diverse aziende, nonché attivare un canale di raccolta e condivisione delle posizioni retributive dirigenziali nell'ambito di ricerche di mercato su diversi settori merceologici.

Attività ed interventi

Nei primi mesi del 2006 sono proseguite con regolarità e incisività le attività di assistenza, servizio, consulenza, sviluppate dalla struttura della nostra Organizzazione.

Tra i fatti significativi emersi finora vanno ricordati:

- l'avvio di un nuovo processo di attenzione e comunicazione verso i Giovani Dirigenti;

- la conferma del nostro Socio Giuseppe Perrone alla Presidenza Fondirigenti e l'elezione nel suo Consiglio Direttivo di un giovane dirigente di Poste Italiane;
- la presentazione e l'avvio dell'operatività di due importanti Piani formativi condivisi di Gruppo che interagiscono anche con l'area romana (ENI; Engineering Ingegneria Informatica);
- l'avvio dei progetti di fattibilità per la realizzazione dello Sportello FASI e per il rilancio della presenza del Sindacato nelle province di Frosinone, Rieti e Viterbo;
- l'inizio di azioni convergenti tra la Commissione Nazionale Edilizia e Infrastrutture ed il nostro Sindacato;
- l'avvio di numerosi progetti per finalità o scopi specifici, con responsabilità e tempi definiti (proselitismo, modifica e integrazione dei Regolamenti e Statuti, ecc.).

L'andamento associativo nel 2005

Tra il 2000 e il 2005, a fronte di una sostanziale stabilità nell'ordine di grandezza degli iscritti - 8.734 contro 8.901 - si rileva una diminuzione degli iscritti in servizio di circa 600 unità e un aumento di quelli in pensione di circa 800 unità, passati così dal 44% al 52% del totale.

Comunque, nel corso del 2005 si è interrotto il trend di crescita degli iscritti pensionati rispetto a quelli in servizio, fenomeno peraltro contenuto rispetto agli altri Sindacati maggiori, grazie al fatto che si è invertita la tendenza alla diminuzione dei dirigenti in servizio, che sono invece cresciuti di 63 unità, rispetto all'aumento di 50 dirigenti in pensione.

Il numero complessivo degli iscritti risulta sostanzialmente stabilizzato intorno agli 8.900, risultato questo che, se pur non appagante, è comunque da valutare con una certa soddisfazione perché realizzato in un momento decisamente difficile, stante la situazione economica che il Paese sta vivendo.

A testimoniare questo stato di cose bastano i dati relativi alle conciliazioni in sede sindacale: nel 2005 sono state sottoscritte 414 risoluzioni concordate di rapporto di lavoro, di cui 169 per pensionamento e 245 con esodo incentivato.

Attività per la ricollocazione dei dirigenti in mobilità

Con questo scenario e in questo contesto di accelerato ricambio della dirigenza che vede sempre più aumentare il numero dei Colleghi in cerca di nuova occupazione, il Sindacato ha tentato, nel trascorso 2005, di dare maggiore impulso all'azione dell'Agenzia Lazio Lavoro, sollecitando la stessa a promuovere maggiori contatti con le piccole e medie imprese della Regione per facilitare l'inserimento di dirigenti, e richiamando l'attenzione delle imprese in questione sui benefici che possono loro derivare dalla Legge 266/97, la quale prevede incentivi in termini di risparmio previdenziale al 50% per un anno, per le aziende piccole e medie che assumano un dirigente in mobilità.

Sempre nel quadro delle iniziative a sostegno dei Colleghi disoccupati, si è proceduto tramite la CB&A - società certificata di outplacement - a fornire un ulteriore aiuto istituendo, nell'ambito del Sindacato, uno Sportello per la Mobilità e promuovendo, di concerto con l'Agenzia Lazio Lavoro, iniziative mirate alla ricollocazione.

In particolare, nel 2005 si è data attuazione ad un Progetto relativo a "Percorsi di Orientamento di supporto alla ricollocazione per Dirigenti Disoccupati", finanziato con i fondi previsti dall'art. 20 della citata Legge 266.

Il Progetto prevedeva 7 incontri individuali e uno in aula per tutti i dirigenti. Il programma ha avuto inizio il 10 gennaio ed è terminato il 20 marzo 2006. All'iniziativa hanno aderito 8 dirigenti che, al termine, hanno tutti manifestato soddisfazione ed apprezzamento.

Il ruolo delle RSA e il proselitismo

In una situazione come quella sin qui delineata, è apparso sempre più importante il compito delle RSA di monitorare le situazioni di crisi aziendale e fornire, ai Colleghi colpiti da provvedimenti di esodazione, l'immediata assistenza facendo anche da tramite con il Sindacato.

Tutto ciò ha richiesto una riqualificazione delle RSA, i cui componenti debbono essere sempre più preparati ad affrontare le tematiche contrattuali, previdenziali e di assistenza malattie per soddisfare - almeno in prima istanza - le domande dei Colleghi in azienda.

In questa ottica il Sindacato ha promosso, nel secondo semestre del

2005, un corso di aggiornamento per le RSA che ha fatto seguito a quelli svoltisi nel 2004 e nel 2002.

Come già detto, l'avvenuto superamento del numero dei dirigenti in pensione rispetto a quello dei Colleghi in servizio e la ridotta presenza dei giovani dirigenti continuano ad essere sicuro motivo di preoccupazione.

Il tentativo di avvicinare al Sindacato tutti quei Colleghi che, per varie motivazioni, non avvertono la necessità di aderire all'Organizzazione, è stato un compito prioritario per tutta l'Organizzazione e in particolare per le RSA.

In proposito ricordiamo che negli anni 70 e 80 la stretta collaborazione fra management aziendale e Rappresentanza Sindacale contribuì a far salire ad oltre 10 mila il numero degli iscritti al Sindacato.

Va tuttavia sottolineata la difficoltà che obiettivamente esiste nell'avviare una campagna di proselitismo, stanti anche le disposizioni di legge in materia della "privacy".

Il 2005 è stato certamente un anno difficile, ma si è riusciti a mantenere stabile il numero degli associati, dando in tal modo tranquillità sotto il profilo del bilancio. In ogni caso è stato seguito l'impegno per una maggiore e più attiva presenza sul territorio, per un più stretto e collaborativo dialogo con le istituzioni, per un sistema di relazioni industriali orientato a vedere gli Organi di governo del Sindacato dialogare con le aziende, al fine di avviare quei processi utili a far fronte a tutte le situazioni che possono influire sull'occupazione dirigenziale.

Previdenza e assistenza nei grandi Gruppi

Com'è certamente noto, accanto ai grandi Fondi integrativi di assistenza sanitaria e di previdenza complementare, che fanno parte del contratto collettivo, esiste un numero - peraltro non trascurabile - di Fondi sanitari e previdenziali costituiti soprattutto nell'ambito delle grandi aziende d'interesse per SRDAI, che sostanzialmente seguono le norme dei Fondi contrattuali e assicurano agli iscritti prestazioni simili.

Citiamo, ad esempio, per il Gruppo ENI il Fondo sanitario FISDE e previdenziale FOPDIRE; per il Gruppo ENEL il Fondo ASEM per

assistenza malattie e il FONDENEL per la previdenza integrativa; l'ASSIDA per il Gruppo Telecom; ASID, ASIDAL ed altri per Finmeccanica e aziende partecipate.

Più di un terzo dei Soci SRDAI in servizio e in pensione sono iscritti a questi Fondi aziendali.

Come si diceva in apertura, questi Fondi - che seguono dal punto di vista normativo le regole del FASI e PREVINDAI - originano da accordi nella maggior parte dei casi sottoscritti fra aziende e Federmanager unitamente ai Coordinamenti nazionali.

In alcuni casi i Fondi sanitari aziendali non prevedono direttamente l'erogazione di prestazioni sanitarie ai dirigenti in quiescenza, che vengono assicurate dal FASI a fronte di specifici versamenti delle aziende, secondo quanto previsto dagli accordi tra Confindustria e Federmanager.

È quindi intendimento del nuovo Consiglio del Sindacato avviare un monitoraggio sulle implicazioni di detti Fondi "minori" a livello territoriale.

Gli elementi caratteristici
del Bilancio 2005

Il 2005 registra un aumento degli iscritti di 113 unità rispetto al 2004, risultante - come già detto - da un aumento di 63 dirigenti in servizio e di 50 in pensione, contro un aumento di 101 iscritti nel 2004 rispetto al 2003, ma risultante da una diminuzione di 131 dirigenti in servizio ed un aumento di 232 in pensione.

Assistenza ai Soci

Riportiamo di seguito i servizi assicurati dal nostro Sindacato.

Consulenze sindacali
legali e previdenziali

- Fornitura agli iscritti di forme di consulenza sindacale e legale, verbale o tramite pareri scritti in materia di norme contrattuali, interpretazione di leggi e su quanto altro attiene al rapporto di lavoro, alla sua instaurazione, allo svolgimento e alla cessazione.
- Assistenza e consulenza nelle vertenze di lavoro in sede sindacale nonché, specificamente, nell'ambito della procedura di cui all'art. 21 del Contratto Collettivo.
- Conciliazioni in sede sindacale.
- Elaborazione di conteggi relativi al TFR e di trattamenti pensionistici.
- Consulenza in materia previdenziale e di assistenza sanitaria, ivi compresi i ricorsi amministrativi, per quanto concerne sia la predisposizione del testo sia l'attività istruttoria.

Collegi arbitrali

Nel 2005 sono stati definiti 6 Collegi arbitrali:
2 conclusi con art. 5;
1 concluso con conciliazione;
1 concluso con lodo negativo;
1 concluso con lodo favorevole.

Conciliazioni

Nel 2005 sono state conciliate, con l'intervento del Sindacato, 435 vertenze instaurate ai sensi della Legge 533/73 (517 nel 2004).

Cause pilota Il Sindacato, assumendosi l'onere in caso di soccombenza, assiste i Colleghi quando vengono promosse, con il nostro accordo e con la nostra assistenza, cause riguardanti problemi d'interesse generale per la categoria.

Nel corso del 2005 si sono concluse due cause pilota, ed in particolare:

- il Tribunale di Velletri ha recentemente accolto il ricorso proposto dal nostro Sindacato per far accertare il comportamento antisindacale di una grande azienda alimentare che aveva pesantemente ostacolato la costituzione della Rappresentanza Sindacale dei propri dirigenti. Il Tribunale ha adottato un provvedimento preciso verso la società, intimandole di astenersi per il futuro da comportamenti analoghi. La società ha accettato il provvedimento

Il Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali con la suddetta azione ha voluto confermare alle proprie Rappresentanze Sindacali il pieno sostegno, anche - qualora necessario - ricorrendo in sede giudiziaria tramite l'art. 28 della Legge 300/70;

- è diventata definitiva, per mancata impugnazione entro il termine di legge, un'importante sentenza del Tribunale di Roma riguardo all'applicazione dello Statuto e Regolamento del FISDE, il Fondo che, in sostituzione del FASI, eroga le prestazioni di assistenza sanitaria in favore dei dirigenti in servizio e pensionati delle aziende del Gruppo ENI.

Il FISDE sosteneva che i dirigenti licenziati da un'azienda del Gruppo, qualora avessero cessato la loro iscrizione al Fondo prima del pensionamento (fatto inevitabile se l'intervallo di tempo fosse superiore a un anno, durata massima del preavviso e della conseguente possibilità di prosecuzione volontaria), non avrebbero potuto reinscrivere quando fossero diventati pensionati.

È evidente la rilevanza della decisione, che si riflette a livello nazionale in relazione ad analoghe situazioni.

È infine in attesa di decisione da parte della Corte di Cassazione una causa, vinta sia in primo grado sia in appello, relativa al diritto alla rivalutazione della pensione ai sensi della Legge 544/88 (la cosiddetta 140 bis) per quei pensionati INPDAI che, pur avendo avuto la pensione

riliquidata dopo la riforma migliorativa del 1988, hanno di fatto percepito un importo lordo inferiore a quello cui sarebbe pervenuta la pensione ante 1988, se rivalutata ex Lege 544.

Interventi ex art. 47
(trasferimenti di azienda)

L'art. 47 della Legge 428/90, attuativa di una direttiva CEE, stabilisce una serie di obblighi d'informazione e di consultazione a favore delle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori e delle rispettive associazioni di categoria, a carico dei datori di lavoro, in tutti i casi di trasferimento di aziende, ai sensi dell'art. 2112 Codice Civile, nonché una serie di garanzie e tutele per i lavoratori coinvolti.

Nei casi di trasferimento di azienda, l'alienante e l'acquirente devono darne comunicazione scritta alle rispettive RSA ed associazioni di categoria, per avviare l'esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti, nonché fornire informazioni in ordine alle motivazioni alla base del trasferimento di azienda e dare garanzie circa il mantenimento dell'occupazione senza alterazioni di condizioni economiche contrattuali. Tale procedura, che nel corso del 2005 il nostro Sindacato ha esperito per 31 volte, si conclude con la firma di un apposito verbale.

Il Bilancio 2005 e il Budget 2006

Proposta approvata dal Consiglio Direttivo
nella seduta del 29 maggio 2006

BILANCIO AL 31/12/2005			
Stato patrimoniale			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
<i>IMMOBILIZZAZIONI Materiali/Immateriali</i>	<i>1,00</i>	<i>FONDO TFR</i>	<i>127.480,77</i>
		Accantonamento TFR	127.480,77
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>	<i>415.632,64</i>	<i>DEBITI TRIBUTARI</i>	<i>16.454,00</i>
Cassa	6.983,62	IRAP	16.454,00
Banca di Roma C/C	382.847,91		
Banca Fineco C/C	3.742,50	<i>DEBITI V/ERARIO</i>	<i>12.568,82</i>
Banco Posta C/C	22.058,61	IRPEF	12.568,82
<i>TITOLI/PARTICIPAZIONI</i>	<i>409.468,80</i>	<i>DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI</i>	<i>18.955,43</i>
Fondi di Investimento ROMAGEST	109.468,80	Debiti Previdenziali	18.955,43
Obbligazione Capitalia	300.000,00		
<i>CREDITI DIVERSI</i>	<i>140.138,22</i>	<i>DEBITI DIVERSI</i>	<i>248.523,82</i>
Contributi Associativi 2005 (da incassare)	120.000,00	Debiti v/Federmanager	89.466,53
Altri Crediti	20.138,22	Debiti v/Altri	159.057,29
<i>CREDITI C/DEPOSITI</i>	<i>10.326,01</i>	<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	<i>8.779,77</i>
Conti Postali di Credito	5.360,93	Fondo Rischi per Contenzioso	8.779,77
Deposito cauzionale	4.965,08		
		<i>RISERVE (avanzi di gestione anni precedenti)</i>	<i>549.493,50</i>
<i>CREDITI V/ERARIO - TRIBUTARI</i>	<i>16.211,38</i>	Fondo Riserva (*)	549.493,50
Acconto IRAP	16.211,38		
TOTALE ATTIVITÀ	991.778,05	TOTALE PASSIVITÀ	982.256,11
		AVANZO DI GESTIONE	9.521,94
TOTALE A PAREGGIO	991.778,05	TOTALE A PAREGGIO	991.778,05

(*) TOTALE FONDO RISERVE 31/12/2005	549.493,50
Avanzo gestione anno 2005	9.521,94
TOTALE FONDO RISERVE	559.015,44

RENDICONTO anno 2005				
CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2004	PREVENTIVO	CONSUNTIVO 2005	BUDGET 2006
	Euro	Euro	Euro	Euro
USCITE				
Costi del personale	467.772,95	486.000,00	491.907,69	512.500,00
Costi dei servizi	94.527,19	96.100,00	97.279,46	106.600,00
Costi amministrativi	167.785,77	197.800,00	193.771,06	169.000,00
Costi diversi	16.542,20	17.500,00	15.457,92	17.000,00
Imposta IRAP	15.815,00	17.000,00	16.454,00	17.000,00
Sopravvenienze passive	314,85	-	9.300,01	-
Contributi Federmanger	465.976,00	462.360,00	471.179,60	489.603,60
Attività sindacali	18.724,30	50.000,00	27.389,20	88.000,00
TOTALE USCITE	1.247.458,26	1.326.760,00	1.322.738,94	1.399.703,60
ENTRATE				
Contributi associativi diretti/aziende	1.231.300,71	1.181.100,00	1.224.899,46	1.250.385,00
Entrate addizionali	-	-	-	20.000,00
Tasse di iscrizione	12.636,21	10.000,00	7.578,62	6.500,00
Contributi anticipati	3.505,70	8.000,00	10.409,73	6.500,00
Conciliazioni/vertenze	75.717,40	50.000,00	49.958,00	45.000,00
Contributi attesi	25.057,98	15.000,00	25.274,64	5.000,00
Interessi attivi	21.536,91	17.000,00	14.029,06	10.000,00
Sopravvenienze attive	97,67	-	111,37	-
TOTALE ENTRATE	1.369.852,58	1.281.100,00	1.332.260,88	1.343.385,00
AVANZO DI GESTIONE	122.394,32		9.521,94	
DISAVANZO DI GESTIONE		45.660,00		56.318,60

DETTAGLIO DELLE SPESE	CONSUNTIVO 2004	PREVENTIVO	CONSUNTIVO 2005	BUDGET 2006
	Euro	Euro	Euro	Euro
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>				
Retribuzioni	340.600,65	350.500,00	354.437,34	370.000,00
Oneri e accessori	100.812,19	105.500,00	108.047,86	112.000,00
Accantonamento TFR	26.360,11	30.000,00	29.422,49	30.500,00
TOTALE	467.772,95	486.000,00	491.907,69	512.500,00
<i>COSTI DEI SERVIZI</i>				
Affitti ed oneri accessori	51.687,09	53.000,00	53.524,02	63.600,00
Climatizzazione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Energia elettrica	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Pulizie e manutenzioni locali	5.949,60	6.000,00	5.949,60	6.000,00
Telefono	8.195,03	8.500,00	8.931,89	9.000,00
Trasporti e locomozioni	5.875,42	5.500,00	4.008,99	5.000,00
Manutenzione macchine ufficio contratto di assistenza	5.764,69	6.000,00	7.943,75	6.000,00
Assicurazioni	3.055,36	3.100,00	2.921,21	3.000,00
TOTALE	94.527,19	96.100,00	97.279,46	106.600,00
<i>COSTI AMMINISTRATIVI</i>				
Consulenze e collaborazioni	53.217,67	58.000,00	56.289,62	56.000,00
Sportello Dirigenti in mobilità	3.800,00	3.800,00	-	-
Attrezzature ufficio	9.893,78	20.000,00	21.849,35	15.000,00
Postali	12.008,12	13.000,00	9.983,03	13.000,00
Notiziario	44.997,24	45.000,00	32.876,99	40.000,00
Cancelleria, stampati, materiali di consumo	14.208,58	12.000,00	10.146,32	11.000,00
Rappresentanza presidenza e direzione	3.470,60	4.000,00	3.219,99	4.000,00
Interventi in causa colleghi/vertenze	-	5.000,00	7.711,20	5.000,00
Assemblee territoriali e nazionali	9.384,00	10.000,00	8.750,08	9.000,00
Partecipazione a Congressi e Consigli	5.681,81	5.000,00	9.706,52	6.000,00
Abbonamenti riviste giuridiche e giornali	2.571,90	3.000,00	2.743,20	3.000,00
Coordinamento di Frosinone	8.552,07	11.000,00	5.494,76	7.000,00
REFERENDUM CARICHE	-	8.000,00	25.000,00	-
TOTALE	167.785,77	197.800,00	193.771,06	169.000,00
<i>COSTI DIVERSI</i>				
Marche da bollo e piccole spese	2.160,28	3.000,00	2.554,61	3.000,00
Oneri bancari/postali	6.176,55	6.000,00	7.381,34	8.000,00
Ritenuta fiscale bancaria	5.414,89	5.500,00	3.447,69	3.000,00
Elargizioni/omaggi	2.790,48	3.000,00	2.074,28	3.000,00
TOTALE	16.542,20	17.500,00	15.457,92	17.000,00
<i>TOTALE GENERALE</i>	746.628,11	797.400,00	798.416,13	805.100,00

RENDICONTO ISCRITTI										
SOCI: Servizio Pensione	Quota Annuale	Numero Iscritti	Totale Contributi Associativi	Quota Annuale	Numero Iscritti	Totale Contributi Associativi	Quota Annuale	Numero Iscritti	Totale Quote Federmanager	
ISCRITTI AL 31/12/2002			PREVISIONE 2003			QUOTE FEDERMANAGER				
SERVIZIO	Euro 186,00	4.529	Euro 842.394,00	Euro 186,00	4.300	Euro 799.800,00	Euro 73,80	4.300	Euro 317.340,00	
PENSIONE	Euro 93,00	4.284	Euro 398.412,00	Euro 93,00	4.200	Euro 390.600,00	Euro 38,13	4.200	Euro 160.146,00	
TOTALE ISCRITTI		8.813	Euro 1.240.806,00	TOTALE		8.500	Euro 1.190.400,00	TOTALE		Euro 477.486,00
ISCRITTI AL 31/12/2003			PREVISIONE 2004			QUOTE FEDERMANAGER				
SERVIZIO	Euro 186,00	4.366	Euro 812.076,00	Euro 186,00	4.250	Euro 790.500,00	Euro 72,00	4.250	Euro 306.000,00	
PENSIONE	Euro 93,00	4.321	Euro 401.853,00	Euro 93,00	4.250	Euro 395.250,00	Euro 37,20	4.250	Euro 158.100,00	
TOTALE ISCRITTI		8.687	Euro 1.213.929,00	TOTALE		8.500	Euro 1.185.750,00	TOTALE		Euro 464.100,00
ISCRITTI AL 31/12/2004			PREVISIONE 2005			QUOTE FEDERMANAGER				
SERVIZIO	Euro 186,00	4.235	Euro 787.710,00	Euro 186,00	4.200	Euro 781.200,00	Euro 72,00	4.200	Euro 302.400,00	
PENSIONE	Euro 93,00	4.553	Euro 423.429,00	Euro 93,00	4.300	Euro 399.900,00	Euro 37,20	4.300	Euro 159.960,00	
TOTALE ISCRITTI		8.788	Euro 1.211.139,00	TOTALE		8.500	Euro 1.181.100,00	TOTALE		Euro 462.360,00
ISCRITTI AL 31/12/2005			PREVISIONE 2006			QUOTE FEDERMANAGER				
SERVIZIO	Euro 186,00	4.298	Euro 799.428,00	Euro 186,00	4.396	Euro 817.656,00	Euro 72,00	4.396	Euro 316.512,00	
PENSIONE	Euro 93,00	4.603	Euro 428.079,00	Euro 93,00	4.653	Euro 432.729,00	Euro 37,20	4.653	Euro 173.091,60	
TOTALE ISCRITTI		8.901	Euro 1.227.507,00	TOTALE		9.049	Euro 1.250.385,00	TOTALE		Euro 489.603,60

Relazione del Tesoriere

Bilancio 2005

Il Bilancio 2005, che viene sottoposto alla Vostra approvazione dal Consiglio Direttivo, presenta costi (uscite) pari ad euro 1.322.738,94 e ricavi (entrate) pari ad euro 1.332.260,88, con un conseguente risultato positivo (avanzo di gestione) pari ad euro 9.521,94, rispetto ad un disavanzo a preventivo di euro 45.660.

Va rilevato che il risultato positivo della gestione (così come riportato nella relazione del mio predecessore, allegata) non solo ha permesso di spendere le attività di natura sindacale che si prevedeva di dover finanziare con il Fondo Riserva, ma ha consentito al Consiglio Direttivo, nella sua ultima seduta, di deliberare, in assoluta continuità con la prassi delle precedenti gestioni, di spendere il costo del referendum elettorale (25.000 euro) nell'anno d'inizio del medesimo, cioè nel 2005.

Il positivo risultato di gestione del 2005 è la risultante di due principali componenti:

- 1) un rigoroso controllo della spesa, in continuità con i precedenti esercizi, che ha consentito di ottenere un risparmio, rispetto al preventivo, di euro 4.021,06, con un aumento di costi, rispetto al 2004, di circa 50.000 euro (al netto delle spese elettorali), principalmente dovuti ad aumenti, previsti, di costo del personale, maggiori contributi a Federmanager e maggiori attività sindacali;
- 2) un mantenimento delle entrate, derivanti dalla sostanziale costanza dei contributi associativi rispetto al 2004, con un aumento, rispetto al preventivo, di euro 51.160,88.

Questo secondo elemento denota un leggero incremento del numero degli iscritti, circa 110 rispetto al 2004, che mostra inoltre, al contrario degli anni precedenti, una inversione di tendenza con una crescita anche dei dirigenti in servizio oltre che dei pensionati.

Le attività sindacali svolte nel corso dell'anno, con un costo di euro 27.389,20, hanno ottenuto una significativa partecipazione, e si sono sostanziate in:

- convegno sulla sanità;
- corso di formazione RSA 1° modulo;
- corso di formazione RSA 2° modulo;
- incontro formativo sul CCNL;
- attività di proselitismo.

Vanno inoltre segnalate le due “cause pilota”, risoltesi positivamente, aventi ad oggetto argomenti particolarmente rilevanti sotto il profilo sindacale, descritti in precedenza nel paragrafo Assistenza ai Soci (vedi pag. 19).

Vi propongo, quindi, di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2005 e di disporre che l'avanzo di gestione sia destinato all'implementazione del Fondo Riserva, che così risulterà pari ad euro 559.015,44.

Il Tesoriere
Ettore Cambise

Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio 2005

Il Collegio, esaminate le risultanze esposte nello stato patrimoniale e nel relativo conto economico e trovatele conformi alle registrazioni contabili, concorda con quanto deliberato dal Consiglio Direttivo circa l'utilizzo dell'avanzo di gestione di euro 9.521,94 che sarà accantonato nel Fondo Riserva.

Nel corso della gestione il Collegio ha eseguito controlli contabili periodici a campione ed ha riscontrato la regolare tenuta delle scritture, la corretta osservanza degli adempimenti previdenziali e fiscali, nonché l'esatta consistenza dei valori risultanti in bilancio e dal libro cassa e dagli estratti conto bancari al 31 dicembre 2005.

Il Collegio ha constatato che gli accantonamenti di legge e di contratto per le indennità di TFR del personale sono stati regolarmente effettuati ed aggiornati secondo i criteri di cui alla Legge 297/82.

Il Collegio, pertanto, esprime il proprio parere favorevole sulla proposta del Consiglio Direttivo circa l'approvazione dello stato patrimoniale e relativo conto economico riguardanti l'esercizio 2005.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Budget di previsione 2006

Prima di analizzare il Budget di previsione 2006, che prevede la necessità di attingere al Fondo Riserva, ritengo utile illustrare la struttura e la composizione del medesimo.

La liquidità derivante dagli avanzi di gestione 2005, concretizzatasi nel Fondo Riserva pari a circa 559.000 euro al 1.1.2006, risulta così impiegata:

- **disponibilità liquide** di conto corrente per circa **149.000 euro**;
- **titoli e fondi** per circa **410.000 euro** così ripartiti:
 - un Fondo d'investimento per circa 110.000 euro;
 - una Obbligazione (12/2005-06/2008) con cedole semestrali per 100.000 euro;
 - una Obbligazione (2005-2015) con cedole annuali per 200.000 euro.

Le Obbligazioni rendono gli interessi pattuiti e garantiscono il rimborso del capitale a scadenza mentre, in caso di smobilizzo anticipato, verranno rimborsate al valore di mercato.

Da quest'analisi consegue che l'eventuale disavanzo di gestione del Budget 2006 può essere pienamente coperto.

Per comprendere più agevolmente la struttura del Budget 2006 è utile esaminarlo per confronto rispetto al consuntivo 2005.

Costi 2006

I **costi 2006**, pari a circa **1.400.000 euro**, aumentano di circa 80.000 euro così costituiti:

- 10.000 per applicazione dell’IVA sull’affitto della sede;
- 20.000 per incremento (4%) costi del personale;
- 20.000 per aumento contributi verso Federmanager;
- 60.000 per incremento attività sindacali;
- (25.000) per minori costi amministrativi (spese del referendum);
- (5.000) per minori sopravvenienze passive.

Ricavi 2006 I **ricavi** 2006, pari a circa **1.344.000 euro**, aumentano di circa 10.000 euro così costituiti:

- 25.000 per aumento degli associati (si proietta un numero di iscritti pari a 9.049, con una variazione netta di 148 unità in più rispetto al 31/12/2005);
- 20.000 per sponsorizzazioni ed altre entrate;
- (25.000) per minori contributi da altri enti;
- (10.000) per minori introiti conciliazioni ed altro.

Risultato 2006 Il risultato 2006 si concretizza quindi in un disavanzo di gestione di circa 56.000 euro.

Questo dato può essere confrontato con il budget 2005, che prevedeva un disavanzo di circa 46.000 euro, e con il consuntivo 2005, pari ad un avanzo di circa 9.500 euro.

Tutto il disavanzo 2006 è generato dalle Attività Sindacali specifiche, pari a circa 90.000 euro rispetto a circa 30.000 euro del consuntivo 2005.

Analisi delle Attività
Sindacali specifiche 2006

I costi (88.000 euro) sono stati classificati come segue:

costi strutturali a supporto delle attività	46.000 euro
<i>di cui:</i>	
- Ufficio stampa	14.000 euro;
- Relazioni istituzionali e sponsorizzazioni attive	18.000 euro;

- Potenziamento province	4.000 euro;
- Addestramento personale	2.000 euro;
- Ammodernamento informatico	8.000 euro;
costi delle attività specifiche	42.000 euro
<i>di cui:</i>	
- Commissione Sindacale	15.000 euro;
- Commissione Previdenza	7.500 euro;
- Commissione Organizzazione	2.500 euro;
- Consulta Pensionati	2.500 euro;
- Consulta Innovazione	2.500 euro;
- Fondo per attività non previste	12.000 euro.

A conclusione di questa illustrazione Vi propongo, quindi, di approvare il Budget di previsione del 2006.

Il Tesoriere
Ettore Cambise

Relazione del Tesoriere* - Gestione 2005

** Relazione del Tesoriere uscente al nuovo Consiglio Direttivo*

Il Rendiconto 2005, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione, espone uscite per euro 1.297.738,94 ed entrate per euro 1.332.260,88, facendo così registrare un avanzo di gestione pari ad euro 34.521,94.

Tale avanzo si pone ad un livello superiore rispetto al disavanzo atteso, sulla base delle previsioni formulate, pari ad euro 45.660,00; ciò ha permesso di spendere nella gestione anche le attività di natura sindacale che si prevedeva di dover finanziare con il Fondo Riserva.

Il favorevole risultato di gestione è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- la prosecuzione dell'attenta e rigorosa politica di controllo della spesa, già intrapresa nei precedenti esercizi, che ha fatto registrare uno scostamento positivo, rispetto al preventivo, pari ad euro 29.021,06;
- le maggiori entrate, derivanti dall'incremento dei contributi associativi, con uno scostamento pari ad euro 51.160,88.

I risultati ottenuti nell'esercizio 2005 possono essere quindi evidentemente letti con soddisfazione, visto il leggero incremento del numero dei Soci iscritti, anche se permane la tendenza alla crescita dei pensionati ed alla diminuzione dei dirigenti in servizio.

Le attività sindacali svolte nel corso dell'anno hanno ottenuto un notevole successo, e si sono sostanziate in:

- convegno sulla sanità;
- corso di formazione RSA 1° modulo;
- corso di formazione RSA 2° modulo;
- incontro formativo sul CCNL;
- attività di proselitismo.

Oltre a quanto sopra, vanno altresì segnalate le due "cause pilota", risoltesi positivamente, aventi ad oggetto argomenti particolarmente rilevanti sotto il profilo sindacale.

Vi propongo, quindi, di approvare il Rendiconto chiuso al 31.12.2005 e di disporre che l'avanzo di gestione sia destinato all'implementazione del Fondo Riserva, che così risulterà pari ad euro 584.015,44.

**Il Tesoriere
Ercole Ferrara**

Organizzazione del Sindacato Romano

Commissioni Consultive - Consulte - Commissioni Temporanee Gruppi di Lavoro - Progetti

Studi e Organizzazione

MALATESTA Maurizio - *Coordinatore*

MAZZARA Luigi

RAMOZZI Luigi

RICCIO Andrea

SBARDELLA Bruno

Previdenza e Assistenza

LOMBARDI Angelamaria - *Coordinatore*

CATTA Mario Concetto

GALIANO Bruno

MICHELAZZI Antonio

PERSANO Carmela

Sindacale e Rapporti con le RSA

NOVIELLO Giuseppe - *Coordinatore*

BRILLI Enrico

MANICASTRI Maurizio

SANTI Maurizio

VOLLARO Rosario

Consulta Innovazione e Internazionalizzazione

(Coordinatore da nominare)

BRILLI Enrico

PERRONE Giuseppe

RICCARDI Riccardo

SISTO Franco

Consulta Pensionati

(Coordinatore da nominare)

CASSARO Agostino

MICHELAZZI Antonio

Gruppo Pensionati

MAZZARA Luigi - *Coordinatore*

GALIANO Bruno

Gruppo Giovani Dirigenti

BERTONI Maria Grazia - *Coordinatore*

LUCINI Stefano

MATTOGNO Antonio

Progetto Comunicazione

MALATESTA Maurizio - *Coordinatore*

Progetto Proselitismo

NOVIELLO Giuseppe - *Coordinatore*

DIONISI Pietro Paolo

FEDERICI Massimo

Progetto Sanità e FASI

DAVANTI Patrizia - *Coordinatore*

FEDERICI Massimo

NATOLA Giuseppe

ONORATO Otello

Progetto Statuti e Regolamenti

CANNAVÒ Paolo F. - *Coordinatore*

NATOLA Giuseppe

Progetto Quadri

(Da nominare)

Commissione di settore Trasporti

RESTANTE Franca - *Coordinatore*

ALLEGRA Antonio
CATALANO Giuseppe
MATTOGNO Antonio

Commissione di settore Comunicazione

PASTORE Rosa Anna - *Coordinatore*
LUCINI Stefano

Commissione di settore Edilizia e Infrastrutture

CANNAVÒ Paolo F. - *Coordinatore*
CATTÀ Mario Concetto

Commissione di settore Energia

CARBONARO Salvatore - *Coordinatore*
ANDRONICO Claudio
RICCARDI Riccardo

Commissione di settore Chimica

ANDRONICO Claudio - *Coordinatore*
CARBONARO Salvatore
MAZZARA Luigi

Commissione Rapporti Istituzionali

MASTRANGELO Valdo - *Coordinatore*
COVINO Mauro
MARCIANÒ Giulio
SENESE Salvatore
SIROLI Raffaele
SISTO Franco

Progetto Sviluppo Province - Rieti

DIONISI Pietro Paolo - *Coordinatore*
ALESSANDRI Andrea
BARDOTTI Enrico
CICCALOTTI Arnaldo

Progetto Sviluppo Province - Viterbo

DIONISI Pietro Paolo - *Coordinatore*
FRASCHETTI Alessandro
SALCINI Fausto

Commissione Elettorale

SORRENTINO Bruno - *Presidente*
ARTALE Angelo
MASTROBUONO Alberto
ROSELLI Vincenzo
VANNI Giulio

Rappresentanze Sindacali Aziendali (dati aggiornati al 5.6.2006)

* Le Rappresentanze contrassegnate da un asterisco sono costituite da altri Sindacati Federmanager ed operano, per la zona di Roma, con i nostri Soci ivi indicati.

** I Colleghi, invece, contrassegnati da doppio asterisco, pur facendo parte di Rappresentanze da noi costituite, sono Soci di altri Sindacati Federmanager ed operano nella zona di competenza dei medesimi.

Acea

BERGHELLA Angelo - *Coordinatore*

IELE Antonio

MASSARINI Paolo

MESSINA Alfonso

Aeroporti di Roma

MANICASTRI Maurizio

Alcatel Alenia Space Italia SpA

ADIROSI Doroteo - *Coordinatore*

MATARAZZO Giuseppe

Alitalia

PAPI Fabio - *Coordinatore*

RESTANTE Franca

Ama

DE SALAZAR Vitaliano - *Coordinatore*

LOMBARDI Angelamaria

Anas (in fase di rinnovo)

FIORITO Rodolfo - *Coordinatore*

AIELLO Vincenzo

FRATTINI Mauro

Atac

MASTRANGELO Valdo - *Coordinatore*

CECCARELLI Sandro

PREDOME Maria Lorenza

Atos Origin Italia

CARAFFA Vittorio

DE CARLO Leonardo - *Coordinatore*

GUSMINI Luigi **

LOMBARDO Mauro **

OLGIATI Osvaldo **

PALLADINO Marco **

PERRONET Germano **

PISANO Piero **

Gruppo Autostrade

BARREL Giulio - *Coordinatore*

CORNELI Florio

DUCCI Guglielmo

PAGLIUCA Luigi **

RAMACCIA Roberto

RICCI Claudio

Bonifica

BOCCHETTO Franco Persio

Centro Sviluppo Materiali

ANELLI Ettore

STAMPA Elena Maria Elisabetta

Cotral (in fase di rinnovo)

DI PIETROPAOLO Berenice - *Coordinatore*

CURSI Angelo Emidio

SIGILLINO Pasqualino

Datamat

CAMBISE Ettore - *Coordinatore*

DEL DUCA Gianfranco

FEDERICI Massimo

Dietsmann

ANTONIETTI Massimo

ElettronicaCOLAZINGARI Enrico - *Coordinatore*

BARONCELLI Fabrizio

GABURRO Paolo

EneaMARENCO Giovanni Luigi - *Coordinatore*

RICCARDI Riccardo

TAGLIENTI Sandro

Enel Corporate

SOLDATICH Giovanni

Enel Dalmazia - Trieste

DE NARDO Elio

Enel DistribuzionePEZZELLA Francesco ** - *Coordinatore*

BARGIGIA Angelo **

BIRGA Alberto **

CODEMO Gasparino **

ROSSI Riccardo **

TRAMUTOLI Ugo Nicola

VOLLARO Rosario

Enel Energia

DI FAZIO Tommaso

Enel Hydro

BAVESTRELLO Federico **

Enel IT

MARIANI Giovanni

Enel New Real

RASULO Lucio **

Enel ProduzioneBELLAGAMBA Bruno ** - *Coordinatore*

CARAMAZZA Alessandro **

CIMINI Giorgio **

PASINI Sauro **

Enel Servizi

NOVIELLO Giuseppe

Enel Sfera

SCIALPI Cosimo **

Enel Trade

DE FALCO Francesco

ENILANZILLOTTA Osvaldo - *Coordinatore*

ESPOSITO Bruno

MANCA Sergio

PASCOLI Pietro

RAPP Roberto

ENI Divisione Refining & MarketingSENESE Salvatore - *Coordinatore*

CAVANNA Agostino **

CERRONI Lorenzino

DORRUCCI Riccardo

LIPPO Cosimo **

MERELLA Giovanni **

VISCONTI Alfonso

Enterprise Digital ArchitectsLOMBARDELLI Maurizio - *Coordinatore*

DE LUCA Stefano

TOIATI Maurizio

Ericsson Lab Italy

PALAIA Maurizio

Gruppo Esso - ExxonMobilBALENA Alfredo - *Coordinatore*

BONI Giancarlo

CHIEREGHIN Massimo

GULOTTA Nicolò

LAURORA Claudio

Eur

LIBONATI Marina

FerserviziGRANA Carlo** - *Coordinatore*

BACCARI Armando **

Ferrovie dello Stato

AGLIANÒ Francesco

FinmeccanicaPERLA Rossella - *Coordinatore*

DE GIOVANNI Claudio

PIROZZI Camillo

Finsiel

RESTAINO Sandro

Fintecna

SILVESTRINI Nicola

FormezMENNONNA Franco - *Coordinatore*

COVINO Mauro

SATURNINO Antonio

Galileo Avionica

BURATTI Marco

G.R.T.N.

PELLICIONI Mario

IRI Management

BANDIERA Carlo

Istituto per la Promozione Industriale

MORGIA Francesco

OTTAVIANI Roberto

Istituto Poligrafico

IAVARAZZO Salvatore

ItalferrPROVENZALE Piero - *Coordinatore*

CAPRIATI Claudio

POLLASTRO Assunto **

SERRA Marcello

VECCIA Marcello

Kuwait Petroleum ItaliaFODARO Leonardo - *Coordinatore*

COCOMAZZI Roberto Maria

DELLA MONACA Pietro

GAETA Giuseppe

VISCOLI Massimo

Lottomatica

MAINO Luigi

MBDA

PISTONI Marco

Met.Ro.VELLUTI Ennio - *Coordinatore*

GASBARRA Roberto

SEBASTIANI Vittorio

Oerlikon-Contraves

ALIA Francesco - *Coordinatore*
GRANDI Mario

Rai

DI LORETO Franco - *Presidente*
DE DOMENICO Francesco - *Vice Presidente*
MODUGNO Franco - *Vice Presidente*
DEL BROCCO Paolo - *Segretario*
ANASTASIA Marco
ARDITO Maurizio **
BELLISARIO Giovanni
CORAZZOLA Carlo **
FERRARA Roberto
PASCIUCCO Giuseppe
ZUCCA Alessandro

R.F.I.

SIROLI Raffaele - *Coordinatore*
CASALE Antonio **
CASTELLANI Sergio **
CIARMATORI Claudio **
LA VELLA Lucio **
PERRONE Antonio **
PUCCI Mauro

Selex Communications

CAGNIZZI Ugo

Selex Sistemi Integrati

BALLARÈ Francesco - *Coordinatore*
IABONI Paolo
LA ROSA Ernesto
LEONETTI Leonetto
MARINOZZI Marco
RAMPINO Salvatore
RICHARD Mario

Sistemi Informativi

SANTANGELO Massimo
SCINICARELLI Erasmo

Sita

PICI Marco

Sogei

VENZA Antonino - *Coordinatore*
DI FELICIANTONIO Rita
GRAVINA Patrizia
TARDANI Carlo
VIOLETTI Lelio

Sogin

MAZZOCCHI Agostino ** - *Coordinatore*
D'OFFIZI Sergio
LUCIBELLO Pasquale

Sviluppo Italia

GRAZIOSI Giovanni

Sviluppo Italia Engineering

FURLANI Rudolf

Technip Italy

CIONCI Filippo - *Coordinatore*
DI SANTO Vincenzo
FARINELLI Francesca Romana
LEONI Giancarlo
NEGHETTOSO Salvatore
POLACCHI Andrea
VALENTINO Nunzio

Technip K.T.I.

BERNARDINI Antonio
D'AGOSTINO Stefano

Telecom ItaliaMALATESTA Maurizio - *Coordinatore*

ATTENE Angelino **

ORSENIGO Francesco

*Comitato di Funzionamento del Coordinamento**Nazionale Telecom*MALATESTA Maurizio - *Coordinatore*ORSENIGO Francesco - *Componente***Telespazio**

PETRONIO Roberto

VERSINI Bruno

TernaGIORGI Alberto ** - *Coordinatore*

CELOZZI Michelangelo

TESTA Francesco

Thomson Displays Italy

DI DOMENICO Gildo

TrambusTAFANI Valter - *Coordinatore*

CENCIARELLI Mauro

MASSA Claudio

Treno Alta Velocità

CALOGERO Aldo

TrenitaliaLA VOLPE Ettore ** - *Coordinatore*

CESCHIN Eleonora

CINCINNATI Umberto

COSTANTINO Francesco

DEL VECCHIO Francesco

PIRAS Angelo **

T.S.F. Telesistemi FerroviariMANCINELLI Carlo - *Coordinatore*

CAPUTO Elena

DE MAIO Gennaro

VDC Technologies

DI RE Augusto

Vitrociset

CUZZILLA Stefano

Wind TelecomunicazioniANGELINI Massimo - *Coordinatore*

BRAGANTE Vito **

COLOMBO Giovanni **

PLINI Patrizia

Sindacato Dirigenti Giornali QuotidianiGARZI Giorgio, già "Il Popolo" - *Presidente***Coordinamento di Frosinone (in fase di rinnovo)**MARTINI Lelio - *Coordinatore*

DIONISI Pietro Paolo

GIACOMETTI Giuseppe

GIORDANO Baldo

MAGALE Gerardo

PIERRO Francesco

ASSIDIPOST*(svolge nell'ambito di Poste Italiane anche la funzione di RSA)*PIROZZI Marta - *Presidente*SBARDELLA Bruno - *Segretario Generale*URBANO Lorenzo - *Segretario Generale*ANDRILLI Simonetta - *Resp. Comunicazione*

Soci eletti a ricoprire cariche nell'Organizzazione o presso Organismi esterni

CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte
Professionalità

CUZZILLA Stefano - *Consigliere*

D'ADDIO Giuseppe - *Delegato all'Assemblea*

SENESE Salvatore - *Delegato all'Assemblea*

Commissione Consultiva Permanente istituita per la
sicurezza del lavoro presso il relativo Ministero

GRAZIOSI Sergio - *Rappresentante*

Unione Regionale CIDA del Lazio

D'ADDIO Giuseppe - *Presidente*

Consiglieri

BERGHELLA Angelo

BETTEGHELLA Vittorio

BIANCHI Armando

DAVANTI Patrizia

FERRARA Ercole

GAGGIOTTI Giuseppe

PEPI Ugo

TOSTO Nicola Biagio

Segretario

ARGENTI Giancarlo

Presidente Collegio Revisore dei Conti

CALCAGNO Bruno

Commissione Stelle al Merito del Lavoro

CALCAGNO Bruno - *Rappresentante*

Unione Provinciale CIDA - Roma

D'ADDIO Giuseppe - *Presidente*

Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali

CHISARI Agostino - *Membro di Giunta*

Consiglieri effettivi (oltre il predetto)

BETTEGHELLA Vittorio

BIANCHI Armando

FODARO Leonardo

MASCIOLI Vincenzo

PERLA Rossella

TOSTO Nicola Biagio

Consiglieri sostituti

CANNAVÒ Paolo

CARBONARO Salvatore

CARINCI Giuseppe Virginio

LA MONACA Mario Giuseppe

Commissioni nazionali di settore

CIDA/Federmanager

Edilizia e Infrastrutture

CANNAVÒ Paolo F. - *Coordinatore*

DE PELLEGRIN Sergio - *Componente*

GENNARI Antonio - *Componente*

Energia

LIVIGNI Benito - *Componente*

Telecomunicazioni

EVANGELISTI Giovanni - *Componente*

Trasporti

GRAZIOSI Sergio - *Componente*

Gruppo Formazione Giovani Dirigenti

GENTILE Francesco - *Responsabile*

Gruppo Giovani Dirigenti CUZZILLA Stefano - <i>Vice Coordinatore</i> GENTILE Francesco - <i>Componente Esecutivo</i>	FASI - Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa CALCAGNO Bruno - <i>Componente del Collegio Sindacale (effettivo)</i>
Delegazione Federale per le Trattative TOSTO Nicola Biagio - <i>Capo Delegazione</i>	FIPDAI PEPI Ugo - <i>Liquidatore</i>
Delegato Nazionale nella F.E.C.C. - Federazione Europea dei Quadri delle Costruzioni CANNAVÒ Paolo F.	FONDIRIGENTI PERRONE Giuseppe - <i>Presidente</i> GENTILE Francesco - <i>Consigliere</i>
Vice Presidente nella CEC - Confederazione Europea dei Quadri GRAZIOSI Sergio	PREVINDAI SANSOLINI Stefano - <i>Presidente</i>
Delegato Nazionale nella FICT Federazione dei Quadri dei Trasporti GRAZIOSI Sergio - <i>Presidente</i>	PREVINDAPI BALLETTA Enrico - <i>Consigliere</i>
Delegato nella Federazione Europea dei Quadri delle Telecomunicazioni ENNI Roberta - <i>Componente</i>	Unione Regionale Dirigenti Industriali del Lazio MASCIOLI Vincenzo - <i>Presidente</i> <i>Consiglieri</i> ALESSANDRI Andrea ARMAO Michele CARBONARO Salvatore
Osservatorio Contratto Confservizi BERGHELLA Angelo	FIASCHETTI .Luigi GRAZIOSI Sergio LA MONACA Mario Giuseppe
Osservatorio Bilaterale Federmanager-Confindustria TOSTO Nicola Biagio	MARANCA Luciano MICOLITTI Roberto PATIMO Corrado
ASSIDAI SCORNAJENCHI Francesco - <i>Consigliere</i> ARGENTI Giancarlo - <i>Delegato all'Assemblea</i> CALCAGNO Bruno - <i>Presidente del Collegio Sindacale</i>	SALCINI Fausto SANSOLINI Stefano ZONETTI Elvezio <i>Segretario</i> ARGENTI Giancarlo

*Revisori dei Conti*CALCAGNO Bruno - *Effettivo*CECCARELLI Antonio - *Supplente*Delegati del Sindacato per le Province del Lazio
(esclusa Latina)***Coordinamento Frosinone***MARTINI Lelio - *Coordinatore*

DIONISI Pietro Paolo

GIACOMETTI Giuseppe

GIORDANO Baldo

MAGALE Gerardo

PIERRO Francesco

Coordinamento Rieti

ALESSANDRI Andrea

BARDOTTI Enrico

Coordinamento Viterbo

SALCINI Fausto

Comitato per la Formazione c/o UIR

BIANCHI Armando

LA MONACA Mario Giuseppe

Comitato per la Formazione c/o UIFR

ALTAVILLA Luigi

MARTINI Lelio

Comitati Provinciali INPS di Frosinone

GIACOMETTI Giuseppe

Comitati Provinciali INPS di Rieti

ALESSANDRI Andrea

CREL - Consiglio Regionale dell'Economia
e del LavoroD'ADDIO Giuseppe - *Rappresentante*Comitato Amministratore del Fondo pensioni
Lavoratori Dipendenti dell'INPS

BETTEGHELLA Vittorio

VISES Onlus

MASCIOLI Vincenzo - *Componente Consiglio
di Amministrazione in rappresentanza
Federmanager*GIORDANO Massimo - *Componente Comitato
Consultivo in rappresentanza Federmanager*

Le attività di CIDA, Federmanager e degli Enti collaterali nel 2005

CIDA

Nel 2005 l'attività del CAF CIDA è partita il 10 marzo. La struttura dispone di una sede centrale e di oltre 30 sedi dislocate su tutto il territorio nazionale.

Si è svolto a Roma, il 27 aprile, nella sede della Stampa Estera il convegno "Dirigenti e giornalisti: autonomia professionale come garanzia di libertà per i cittadini", organizzato dalla CIDA e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Il 27 aprile si è riunito il Consiglio Nazionale. È stata approvata all'unanimità l'adesione alla CIDA della Federazione del Terzo Settore.

Il 20 maggio la CIDA ha formalmente deciso di collaborare con l'Associazione Marisa Belisario al progetto "Brave!", finanziato dalla Legge n. 125 sulle Pari Opportunità. La finalità del progetto è quella di ricostruire il percorso di donne che sono riuscite a raggiungere livelli di eccellenza nell'organizzazione cui appartengono.

Il 22 luglio il Consiglio dei Ministri ha proceduto al rinnovo del CNEL. Per la Confederazione entra a far parte del Consiglio l'ing. Giuseppe Taddei, di Federmanager, che subentra al dott. Omero Papi.

Rapporti istituzionali

La CIDA, insieme alle altre Parti sociali, è stata convocata il 24 febbraio a Palazzo Chigi per partecipare ad una riunione durante la quale il Governo ha illustrato il "Piano d'azione per lo sviluppo". La CIDA ha sollecitato una svolta nella politica economica tesa a ridare slancio al Paese.

La CIDA ha partecipato, con una propria Delegazione, all'incontro del 28 febbraio della IX Sessione semestrale di confronto fra Amministrazioni Centrali, Regioni e Parti sociali, promossa dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie in collaborazione con il CNEL.

Il 6 aprile si è svolto presso il Ministero del Welfare un incontro sulla bozza di Libretto Formativo che si propone di essere uno strumento di registrazione delle competenze acquisite.

La CIDA ha partecipato, il 6 aprile, alla riunione d'insediamento del tavolo sul costo del lavoro.

Si è tenuto il 20 maggio, presso il Ministero dell'Economia, un incontro per fare il punto sull'attività dei Comitati di sorveglianza del PON. Le Parti sociali, tra cui la CIDA, hanno espresso l'auspicio che presso tutti gli Enti locali venga attivata una consultazione periodica con metodologie uniformi.

La CIDA, convocata il 12 luglio, insieme alle altre Parti sociali, dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali del Senato, ha fatto presente che, al fine di rafforzare la sicurezza sul lavoro, è necessario puntare su formazione, informazione e su normative chiare, snelle ed efficaci.

Il 21 luglio si è tenuta una giornata di lavoro e di ascolto promossa dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS, che ha così voluto accentuare l'attenzione e la responsabilità verso i legittimi interessi e le giuste aspettative degli utenti, dei cittadini e delle Organizzazioni che li rappresentano, attraverso la ricerca e la definizione di un modello di "governance allargata".

Il ministro per le Politiche Comunitarie Giorgio La Malfa ha incontrato il 25 luglio le Parti sociali nel quadro dell'acquisizione di indicazioni sulle aree d'intervento prioritarie in attuazione della "Strategia di Lisbona". Nel suo intervento la CIDA ha insistito, fra l'altro, sull'esi-

genza di concentrare le risorse su interventi selettivi in grado di massimizzare degli effetti sul sistema produttivo in termini d'incremento del livello del PIL potenziale.

Si è svolta il 26 luglio a Palazzo Chigi una riunione del Tavolo Agroalimentare. Nel corso dei lavori sono stati trattati vari temi, dall'applicazione della riforma della Politica Agricola Comune al piano di settore ortofrutta.

La CIDA ha partecipato, il 31 agosto, ad un incontro tra Governo e Parti sociali sulla previdenza complementare.

Il 13 settembre la CIDA e le altre Parti sociali, firmatarie dell'Avviso comune in materia di previdenza complementare, si sono riunite per una prima analisi del testo consegnato dal ministro Roberto Maroni.

Il 19 settembre la CIDA ha partecipato all'incontro per la definizione della posizione delle 23 sigle firmatarie dell'Avviso comune in materia di previdenza complementare. Il 22 dicembre si è svolto un incontro delle 23 Organizzazioni firmatarie del suddetto Avviso, tra cui la CIDA. La riunione è servita a fare il punto sul da farsi dopo l'approvazione del decreto legislativo in materia, che rinvia l'operatività della riforma al 2008.

Il 13 maggio 2006 all'unanimità il Congresso confederale ha eletto Giorgio Corradini presidente della CIDA. Corradini ha ricoperto vari incarichi nel Gruppo ENI, fino a quello di amministratore delegato di aziende Enichem. Ha maturato una lunga esperienza nel sindacalismo dirigenziale, sia come Presidente di Federmanager sia come Presidente dell'Unione CIDA Lombardia.

FEDERMANAGER

La gestione
e l'implementazione
degli accordi contrattuali

Nel corso del 2005 è stato insediato l'Osservatorio Bilaterale Federmanager-Confindustria, con Angela Savino, Coordinatrice del Gruppo Giovani Dirigenti, nel ruolo di Coordinatrice dello stesso Osservatorio.

Sono stati effettuati tutti i necessari approfondimenti per avviare l'indagine retributiva sulla diffusione dei sistemi di retribuzione variabile, nonché sulle altre tematiche contrattuali rimaste in attesa di definizione dopo la stipulazione del rinnovo contrattuale in data 24 novembre 2004: sia per quanto riguarda la previdenza complementare e il Fondo di sostegno al reddito del dirigente involontariamente disoccupato, per i quali si attendevano gli esiti dei provvedimenti legislativi delegati al Governo, sia in materia di copertura in caso di responsabilità civile e penale prevista dall'art. 15 del Contratto Collettivo, anche nei casi in cui l'azienda sia cessata o comunque in condizioni di non poter rispettare gli obblighi contrattualmente posti a suo carico, sia per l'Agenzia per il Lavoro dirigenziale.

Analogamente, si è provveduto a costituire l'Osservatorio Bilaterale Federmanager-Confservizi, con Coordinatrice una dirigente facente parte del Gruppo Giovani Dirigenti, Helga Fazion.

Di recente sono giunti alcuni importanti risultati: è stata ottenuta l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro a costituire l'Agenzia per il Lavoro dirigenziale; è stato sottoscritto l'accordo che eleva la contribuzione al PREVINDAI e al PREVINDAPI, pur in assenza dell'auspicato innalzamento del limite di deducibilità fiscale.

In questi giorni si sta lavorando per definire i contenuti, il modello operativo e le prestazioni del Fondo bilaterale di sostegno al reddito dei dirigenti involontariamente disoccupati.

Infine, si sono poste le basi per rendere operativa, dal 1° aprile 2006, la Convenzione FASI-Federmanager che consentirà di avvicinare il FASI agli iscritti e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi del Fondo; mentre per le Associazioni Federmanager essa costituisce un importante strumento di sviluppo associativo verso i dirigenti in servizio e in pensione non iscritti alla Federazione.

Ove richiesto, la struttura Federmanager ha supportato le RSA e i Coordinamenti di RSA nell'ottica di rilanciare e rivitalizzare il loro ruolo nelle relazioni con i vertici aziendali e nella definizione d'importanti accordi aziendali.

Il riposizionamento
del ruolo
e dell'immagine
di Federmanager

Si è avviato un processo di riflessione sul futuro del ruolo dirigenziale e sulla funzione di rappresentanza di Federmanager, con la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, accademico e manageriale, attuatosi nelle Conferenze programmatiche territoriali.

Il percorso indicato si concluderà con una Conferenza programmatica nazionale, prevista indicativamente nel prossimo autunno, in cui si dovrà portare a sintesi quanto emerso nel corso degli incontri territoriali e dai questionari compilati dai partecipanti, per delineare le linee strategiche di riposizionamento dell'Organizzazione nel prossimo futuro.

Lo sviluppo associativo

Le iniziative prese riguardano, oltre alla Convenzione FASI-Federmanager, l'accordo con "Il Sole 24 Ore" per l'ammodernamento grafico e contenutistico di "Progetto Manager", già operativo, ed i cui primi segnali confermano l'apprezzamento da parte della categoria. È anche pronto l'invio a circa 40 mila dirigenti non iscritti a

Federmanager di una video-newsletter che presenta in formato digitale le attività e i servizi svolti in favore degli iscritti.

La gestione
della situazione CIDA

A seguito dell'uscita dell'Anaa-Assomed e della Federdirigenticredito, si è fatto quanto necessario per rilanciare la CIDA, riposizionando la sua mission d'interlocutore politico ed istituzionale in grado di rappresentare al meglio le posizioni, i valori e le attese del management. È stata rivista la sua struttura, rendendola più snella e coerente con la mission e basandola su un assetto organizzativo che prevede una forte integrazione con le Organizzazioni aderenti. In questi giorni si è tenuto il Congresso Confederale, dopo l'approvazione del nuovo Statuto che ha rinnovato i vertici con l'elezione di Giorgio Corradini, past President Federmanager, a Presidente della CIDA e dei componenti degli Organi collegiali.

L'allargamento
della rappresentanza

Nel corso del 2005 è nata FedermanagerQuadri dalla trasformazione di Italquadri, frutto del lungo lavoro iniziato nel 2004, che ha avuto un momento focale nello scorso esercizio, con la costituzione della nostra 63esima Associazione. È un progetto che nel 2006 dovrà dimostrare tutte le proprie potenzialità, e a tale fine sarà fondamentale l'apporto del territorio, delle RSA e dei singoli dirigenti a livello di aziende.

ASSIDAI

Iscritti ancora in crescita

Nel 2005 è proseguita la crescita di ASSIDAI, che ha superato il numero di 41 mila iscritti (per oltre 120 mila assistiti). Di questi, il 71% aderisce ad una delle opzioni in forma individuale, mentre il rimanente 29% è iscritto ad una delle opzioni in forma collettiva.

L'incremento complessivo delle iscrizioni rispetto al 2004 è esclusivamente dovuto alle iscrizioni in forma collettiva, che continuano ad avere un forte sviluppo. Al riguardo è da sottolineare come le aziende inseriscano l'assistenza sanitaria negli accordi integrativi con sempre maggiore frequenza rispetto al passato.

Rinnovo delle convenzioni sanitarie

Sempre nel corso del 2005 si è proceduto al rinnovo delle polizze sanitarie per il 2006. Con il rinnovo si sono conseguiti, in particolare, tre importanti risultati:

- **armonizzare** i piani sanitari riservati ai dirigenti con quelli riservati ai quadri ed ai consulenti. Ciò anche al fine di facilitare e semplificare la gestione, con particolare riferimento all'istruttoria dei rimborsi;
- **procedere** ad un graduale riequilibrio dell'opzione "Arcobaleno", il cui bilancio finanziario continua a registrare un notevole deficit (circa 2.700.000 euro nel 2004), con particolare riferimento alla fascia di età over 70; deficit, peraltro, compensato in buona misura dal positivo bilancio finanziario registrato dalle altre opzioni;
- **creare** una nuova opzione individuale denominata "Convenzione Diretta", le cui prestazioni sono le stesse dell'opzione "Arcobaleno", ma con costi inferiori; e ciò in quanto le prestazioni sanitarie sono rimborsabili solo se effettuate nell'ambito delle Case di Cura convenzionate FASI/ASSIDAI.

Le condizioni economiche e normative del rinnovo sono state improntate al perseguimento di quei fini di mutualità e di solidarietà “sostenibili” che sono propri di ASSIDAI fin dalla costituzione.

È comunque da sottolineare che, per il perseguimento di tali principi, influiscono fattori quali:

- un costante innalzamento dell'età media degli iscritti in pensione (70 anni, rispetto ai 69 del 2004) e degli stessi iscritti in servizio (52 anni, rispetto ai 51 del 2004);
- una lenta crescita del numero degli iscritti più giovani;
- un valore tendenziale che conferma, anche nel 2005, come oltre il 70% degli importi liquidati si riferisca a richieste di prestazioni di iscritti di età avanzata;
- un mercato di riferimento fortemente competitivo con il quale deve necessariamente confrontarsi ASSIDAI; mercato che, quasi sempre, non prevede forme di assistenza per i dirigenti in pensione.

I dati 2005 confermano, ancora una volta, che alle opzioni in forma individuale sono iscritti quasi esclusivamente dirigenti in pensione, mentre le opzioni in forma collettiva sono scelte, tramite l'azienda, dai dirigenti in servizio.

Il fenomeno è particolarmente significativo e conferma la tendenza, già riscontrata nel passato, secondo la quale i dirigenti, al momento del pensionamento, trovano nell'ASSIDAI l'unica iniziativa oggi presente sul mercato in grado di soddisfare le esigenze di una popolazione che, per sua natura, è difficilmente assicurabile.

Realizzazione
di un'Area promozione
sugli scopi e l'immagine
del Fondo

Di particolare rilevanza per lo sviluppo di ASSIDAI è la realizzazione di un'Area promozione degli scopi e dell'immagine del Fondo.

L'Area ASSIDAI agirà in piena sintonia con le Organizzazioni territoriali Federmanager e favorirà lo sviluppo del Fondo presso nuovi dirigenti e quadri di giovane età, che contribuiranno a migliorare il mix degli iscritti, favorendo nel contempo la realizzazione di quei principi di mutualità e solidarietà sostenibili più volte enunciati.

I contributi Nel 2005 è da registrare un incremento dei contributi (quasi 26 milioni di euro) relativi ai piani sanitari riservati ai dirigenti (pari al 10% rispetto al 2004). L'incremento è dovuto sia al citato aumento del numero complessivo degli iscritti, sia all'aumento del valore dei contributi delle varie opzioni individuali (segnatamente dell'opzione "Arcobaleno").

Quadri e consulenti Anche per quanto concerne i Quadri e i consulenti è da registrare un aumento del numero degli iscritti, pari al 35%, rispetto al 2004. Il dato conferma che le politiche aziendali riservano sempre maggiore attenzione verso questa categoria.

I contributi, anche in questo caso, registrano un incremento pari al 48% rispetto al 2004 (circa 1,5 milioni di euro incassati).

Compiuti 15 anni di attività Il 28 novembre 2005 ASSIDAI ha compiuto il 15esimo anno di attività.

Tutela 12 Per quanto si riferisce alle prestazioni di assistenza relative alle coperture obbligatorie Vita/Infortuni previste dall'art. 12 del CCNL dirigenti industriali, nel corso del 2005 le aziende che hanno stipulato a favore dei propri dirigenti la polizza denominata "Tutela 12" sono state complessivamente 238, rispetto alle 229 del 2004.

Servizio on-line Buoni i risultati del Servizio on-line, che alleggeriscono il volume delle telefonate in entrata consentendo all'iscritto, tramite password, di ricevere via Internet o via fax notizie inerenti alla sua posizione. I contatti con il sito ASSIDAI sono stati oltre 43 mila, con un notevole aumento rispetto al 2004, anno in cui i contatti furono circa 6 mila.

Per quanto concerne il Sindacato Romano, è da segnalare che sono circa 5.500 gli iscritti aderenti anche ad ASSIDAI.

FASI

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dall'avvio delle fasi operative di alcuni importanti Progetti, finalizzati al miglioramento complessivo del FASI e realizzati sulla base delle indicazioni fornite dalle Parti sociali, attraverso specifici accordi che prevedevano, in particolare:

- una nuova contribuzione al Fondo per gli anni 2005, 2006 e 2007;
- il miglioramento della copertura sanitaria agli iscritti, privilegiando l'area odontoiatrica, l'assistenza infermieristica domiciliare, gli interventi chirurgici, gli accertamenti diagnostici di specifica rilevanza, nonché le prestazioni di terapia oncologica e chemioterapia;
- il potenziamento della rete delle strutture e dei professionisti convenzionati in forma diretta;
- l'attuazione delle necessarie iniziative per garantire maggior efficienza e controllo delle uscite riferibili alle prestazioni odontoiatriche ed a quelle riguardanti l'assistenza infermieristica domiciliare per forme acute e/o croniche.

Ulteriori attività di studio e sviluppo, anch'esse realizzate nel corso dell'anno 2005 ancorché entrate in vigore dall'1.1.2006, hanno riguardato:

- la revisione dei criteri che regolano le confluenze collettive nel FASI di forme di assistenza sanitaria sostitutive del Fondo;
- la definizione di un nuovo Statuto e di un nuovo Regolamento.

In tema di contribuzione, premesso che la gestione del Fondo dev'essere necessariamente improntata ad un equilibrio tra le risorse disponibili e le uscite per prestazioni e per spese di gestione, dal 1° gennaio 2005 e progressivamente fino al 31.12.2007, sono stati elevati i contributi in favore del Fondo, dopo un'invarianza consecutiva durata sei anni.

Diversamente dal passato, è stata introdotta una variazione nell'entità dei contributi dovuti, differenziando quanto previsto a carico dei dirigenti in attività di servizio rispetto a quelli in pensione e suddividendo ulteriormente questi ultimi fra quelli in stato di quiescenza antecedente il 1° gennaio 1988 e quelli che hanno acquisito tale status successivamente al 31.12.1987.

Altri interventi sulla contribuzione, ancorché previsti dall'1.1.2006, hanno riguardato l'introduzione di ulteriori tre scaglioni contributivi da applicare ai dirigenti che si iscriveranno al Fondo, in qualità di pensionati, successivamente alla predetta data. Tali interventi prevedono:

- l'applicazione di una contribuzione base con almeno 10 anni, anche non consecutivi, di anzianità di contribuzione al FASI da dirigente in servizio;
- una maggiorazione della contribuzione base del 25% per un'anzianità di contribuzione al FASI in qualità di dirigente in servizio inferiore a 10 anni;
- una maggiorazione della contribuzione base del 50% per un'anzianità di contribuzione al FASI come dirigente in servizio inferiore a 2 anni.

Inoltre è stata introdotta, anche questa dall'1.1.2006, una quota d'ingresso una tantum di entità diversificata in relazione al periodo intercorrente fra la data di nomina e la data d'iscrizione al Fondo, variante da 500 a 1.500 euro.

Relativamente alle prestazioni, va ricordato innanzitutto che, in attuazione dell'accordo 15.12.2003 fra le Parti sociali, è stato reso operativo dall'1.1.2005 il cosiddetto "Progetto Odontoiatria", il cui studio è stato avviato e definito nel corso dell'anno 2004.

Tale Progetto è stato sviluppato seguendo tre direttrici:

- il potenziamento dell'area odontoiatrica attraverso un adeguamento dei livelli di rimborso, realizzato mediante una revisione del Nomenclatore-Tariffario;
- l'ampliamento della rete di convenzioni in forma diretta con studi

odontoiatrici, tale da incrementare progressivamente l'utilizzo di questa modalità di erogazione;

- l'introduzione di maggiori e più appropriati controlli della spesa per le prestazioni eseguite sia in forma indiretta sia in forma diretta.

Sono state quindi apportate al Nomenclatore-Tariffario Odontoiatria edizione 1.1.2001, dall'1.1.2005, alcune rilevanti novità.

Per quanto riguarda le convenzioni dirette con studi medici odontoiatrici, nel corso dell'anno 2005 queste hanno raggiunto il numero di 626. Nell'ambito delle prestazioni odontoiatriche è stato istituito un service, strutturato unicamente per la gestione di tali prestazioni, all'interno del quale hanno operato competenze esterne ad alto contenuto medico-tecnico-professionale, secondo modalità di controllo diretto e di governo del FASI sul service stesso.

In tale ambito è stato anche costituito un call center dedicato all'odontoiatria.

È stato altresì costituito un Gruppo di Consulenti Odontoiatri per supportare il call center, l'Ufficio Convenzioni nonché i liquidatori nella fase autorizzativa e in quella liquidativa delle prestazioni.

I risultati conseguenti alle attività di controllo sono stati superiori alle aspettative. Risulta infatti diminuito, in modo considerevole (alcuni milioni di euro), l'importo complessivamente liquidato nel corso dell'esercizio 2005 per quest'area.

Anche gli importi richiesti per spese odontoiatriche risultano notevolmente ridotti rispetto all'anno 2005.

Dal 1° maggio 2005 è stato anche introdotto l'ulteriore intervento migliorativo, indicato dalle Parti sociali, relativamente all'assistenza infermieristica domiciliare, per la quale il FASI, dalla predetta data, ha apportato una sostanziale modifica alle procedure in vigore fino al 30.4.2005, non prevedendo più il rimborso delle spese sostenute, bensì l'erogazione di specifici e più ampi servizi di assistenza medica ed infermieristica.

Il servizio offerto è stato particolarmente apprezzato dagli iscritti. Infatti, coloro che hanno usufruito di tali prestazioni, tutti affetti da gravi patologie, sono passati dai circa 290 del 2004 ai 657 del 2005, ai

quali devono aggiungersi ulteriori 120 casi riconducibili alle prestazioni previste nell'ambito del cosiddetto 18° ramo (invio di un'ambulanza, consulenza sanitaria nei casi di urgenza, altre prestazioni medico-specialistiche, ecc.).

L'ulteriore intervento migliorativo delle prestazioni offerte dal Fondo ha riguardato l'introduzione di un'integrazione alle tariffe previste dal Nomenclatore-Tariffario 2001, limitatamente alle aree individuate dalle Parti sociali, varianti da un 20% ad un 60% delle tariffe stesse, nei limiti dell'80% della spesa sostenuta.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Fondo si è avvalso della collaborazione di una società per la consulenza e la ricerca attuariale, alla quale il Consiglio di Amministrazione aveva commissionato uno studio per la formulazione di un primo bilancio tecnico e la realizzazione di un modello per una valutazione dei costi delle eventuali future confluenze nel FASI di Fondi sanitari aziendali. Su tale base è stato anche realizzato l'ulteriore progetto per la valorizzazione dei costi delle eventuali confluenze dei suddetti Fondi.

Ha continuato, inoltre, a svolgere la propria attività il Gruppo di lavoro paritetico Confindustria-Federmanager, costituito secondo quanto previsto dagli accordi fra le Parti sociali, al fine di completare le modifiche statutarie e regolamentari da presentare alle Parti sociali stesse. Tali modifiche sono state definitivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione del FASI, ottenendo successivamente l'assenso delle Parti sociali, per la sua entrata in vigore a partire dall'1.1.2006.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato, infine, ulteriormente potenziato il servizio offerto alle aziende, che prevede la possibilità di aggiornamento in tempo reale, via Internet, della posizione contributiva nonché nuove modalità di versamento dei contributi.

In considerazione dei risultati ottenuti, l'utilizzo di tale procedura è stato reso obbligatorio dall'1.1.2006.

FIPDAI

L'invio di una comunicazione esplicativa sui contenuti dell'accordo 24 novembre 2004, effettuato nel 2005 a circa 37 mila beneficiari della prestazione FIPDAI, ha determinato la drastica riduzione del numero di posizioni ancora attive presso il Fondo.

Nell'anno 2005 sono state effettuate 20.789 liquidazioni d'ufficio e sono state trasferite 3.929 posizioni presso altre forme complementari di cui al D.Lgs. 124/93; oltre l'83% di queste ultime sono state destinate al PREVINDAI.

Purtroppo, nonostante le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni, rimane ancora aperta la questione degli irreperibili, ossia di coloro per i quali l'Amministrazione Postale ha restituito agli uffici FIPDAI la comunicazione inviata, in quanto i destinatari sono risultati irreperibili presso l'indirizzo utilizzato dal Fondo. Il numero di posizioni che a fine 2005 ricadono in detta situazione è di oltre 8.200.

Con l'occasione, s'invitano ancora una volta tutti coloro che non avessero ricevuto la predetta comunicazione a contattare gli uffici del Fondo, che provvederanno a trasmettere la modulistica di pertinenza. Ciò al fine di evitare d'incorrere in situazioni che potrebbero determinare l'impossibilità di beneficiare della prestazione maturata.

Sul fronte dei rendimenti conseguiti presso il pool delle compagnie di assicurazione, si fa presente che il tasso medio annuo di rivalutazione è stato pari al 4,71% netto, mantenendosi pertanto su livelli più che soddisfacenti.

FONDIRIGENTI

Il 2005 è stato l'anno della sperimentazione e dell'avvio della fase "a regime" per Fondirigenti.

Si è registrata una buona risposta da parte di aziende, manager e territori: per la **Regione Lazio** si tratta complessivamente di **716 aziende** (erano 606 nel 2004) per un totale di **10.561 dirigenti**, in aumento rispetto ai 9.166 dirigenti iscritti l'anno precedente.

Fase sperimentale Sono stati complessivamente finanziati su tutto il territorio nazionale: 12 Piani riguardanti le grandi imprese sul tema dell'occupabilità del management; 6 Piani riguardanti le aziende di minori dimensioni sul tema dello sviluppo manageriale per la crescita dimensionale; 6 Piani riguardanti le imprese dell'area Obiettivo 1 sul tema dell'innovazione e sviluppo del management.

Per il **Lazio** la sperimentazione ha coinvolto **360 dirigenti** per un totale di **3.064 ore** e un finanziamento complessivo di **380.333 euro**.

	Ore	Dirigenti
Unione Servizi Roma Srl	392	210
Alenia Marconi Systems SpA	2.440	55
Marconi Selenia Communications SpA	232	95
TOTALE	3.064	360

Fase a regime Anche i Piani formativi finanziati con le risorse dirette cominciano a decollare. Sono in fase di realizzazione quelli presentati da: Confindustria; Gruppo Telecom; Gruppo Enel; Gruppo ENI; Gruppo Sirti; Gruppo Techint; Gruppo Engineering; Gruppo Italcementi. È stato approvato ed è in fase di erogazione il Piano formativo aziendale di Alcatel (Roma), che ha coinvolto 68 dirigenti per un totale di 544 ore di formazione.

Per confermare ulteriormente l'attenzione alle problematiche delle PMI, Fondirigenti ha deciso di destinare **fino all'85%** del credito 0,30% maturato alle iniziative prioritarie promosse da:

- imprese aderenti con meno di 30 dirigenti o con sede nel Mezzogiorno;
- Piani formativi di tipo pluriaziendale che prevedano la collaborazione Nord-Sud;
- iniziative "di filiera";
- iniziative formative rivolte a manager donne.

Allo stato attuale le risorse finanziarie accantonate per il Lazio sono così composte:

Piani aziendali	Euro 3.841.494,68
Iniziative prioritarie	Euro 823.177,44
Totale disponibile	Euro 4.664.672,12

PREVINDAI

Si può registrare con soddisfazione una buona notizia per il PREVINDAI e per tutti i suoi iscritti, attesa da tempo: si tratta dell'accordo che Federmanager e Confindustria hanno sottoscritto il 14 aprile scorso, nell'intento di rafforzare il sistema di previdenza complementare per i dirigenti di aziende industriali.

Tale rafforzamento è stato fortemente perseguito e decisamente attuato anche se il D.Lgs. 252/2005, emanato lo scorso dicembre, non ha purtroppo recepito le istanze volte ad elevare il limite di deducibilità fiscale dei contributi versati ai Fondi pensione, nonostante tale principio fosse enunciato molto chiaramente nella Legge delega.

In applicazione dell'accordo menzionato, in due fasi successive, dal 1° gennaio 2006 e poi dal 1° gennaio 2007, vengono incrementate le aliquote di contribuzione base al Fondo, versate pariteticamente dai dirigenti e dalle aziende, ed i massimali di contribuzione imponibili, differenziandoli - come sempre - tra vecchi e nuovi iscritti.

L'accordo supera uno precedente, che non permetteva di contribuire al Fondo quale somma del contributo base del dirigente e dell'azienda per un importo superiore a 5.164,57 euro: in buona sostanza viene consentito di "splafonare" detto limite, anche se la deducibilità fiscale rimane "plafonata" a tale limite in cifra fissa.

In sintesi: *"conviene splafonare"*, ed inoltre *"l'accordo risponde alle istanze dei Colleghi più giovani perché aumenta le risorse destinate alla loro previdenza complementare"* integrando, quando sarà il momento, le prestazioni, sempre più avare verso di loro, che saranno erogate dalla previdenza obbligatoria.

Anche il PREVINDAI ha dato adeguato risalto all'accordo sul proprio sito, pubblicandone i testi nella finestra "Ultime News" dell'home page.

Il maggiore afflusso di entrate contributive, generato dall'accordo e già dall'anno in corso, continua a far crescere il Fondo in termini di massa gestita, insieme alla costante positività dei risultati di gestione ottenuti anche nel nuovo assetto gestorio "pluricomparto", reso operativo nel corso del 2005.

Il PREVINDAI si conferma, e da tempo, una solida realtà per gli iscritti e ciò anche in relazione alla lungimiranza ed all'attenzione delle Parti istitutive.

Lo confermano i dati caratteristici registrati nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio precedente:

- un incremento della massa gestita nel comparto assicurativo del 15,8%: la riserva matematica passa da **2.452 a 2.840 milioni di euro**;
- una crescita del flusso dei contributi del 16,4%: da **354 a 412 milioni di euro** (di questi 240 da contribuzione base paritetica dirigente+azienda, 170 da TFR e 2 da contribuzione aggiuntiva a carico del solo dirigente, novità del 2005 alla quale hanno aderito circa 2 mila iscritti, optando per circa l'80% per la misura massima del 2%);
- un aumento dell'importo complessivo delle prestazioni erogate di circa l'1%: da **139 a 144 milioni di euro**, quasi integralmente in capitale.

Il numero degli iscritti, poco più di 72 mila (di cui circa 52 mila "attivi", distribuiti su circa 14 mila aziende, e circa 20 mila "dormienti"), nella dinamica entrate/uscite è rimasto praticamente costante rispetto al 2004.

A tal riguardo però si conferma il fattore di attrazione esercitato dal PREVINDAI verso altri Fondi pensione aziendali di più modeste dimensioni, che hanno deciso il proprio scioglimento: nel corso del 2005 in totale sono confluiti nel PREVINDAI circa 900 dirigenti del Gruppo Montedison, della Dalmine, della Bayer e del Gruppo Finsiel.

Il livello del risultato di rendimento dello storico comparto assicurativo, seppure in costante - ma comunque lento - decremento negli ultimi anni, ma con una leggera ripresa nel 2005, si attesta sempre su livelli più che soddisfacenti (valori al lordo dell'imposta dell'11%):

- nel 2002: 4,9543%;
- nel 2003: 4,7798%;
- nel 2004: 4,5811%;
- nel 2005: 4,6304%,

rispetto al tasso d'inflazione e al tasso di rivalutazione del TFR registrato negli stessi anni.

Ecco, invece, i dati registrati a fine 2005 dai due comparti finanziari, denominati Bilanciato e Sviluppo, resi operativi, per gli iscritti che hanno deciso di aderirvi, a partire dalla metà del maggio 2005 (per un periodo quindi di soli 7 mesi), con investimenti, affidati a gestori specialistici, in azioni ed obbligazioni europee:

- valore netto del portafoglio dei due comparti: 53 milioni di euro (di cui 34 su Bilanciato e 19 su Sviluppo);
- incremento del valore netto delle quote dei due comparti: 10,20% (*benchmark* 5,68%) per il Bilanciato e 17,29% (*benchmark* 9,73%) per lo Sviluppo.

Da quanto sopra si evince che il portafoglio dei comparti finanziari è ancora molto limitato, in quanto derivante dalla libera scelta di conferimento delle risorse esercitata da circa 2 mila iscritti, mentre i rendimenti registrati si posizionano ad un livello elevato, anche rispetto ai rispettivi benchmark di comparto.

Gli stessi dati registrati a fine aprile (possono essere agevolmente monitorati dagli iscritti e dai potenziali aderenti sul sito del Fondo, cliccando su "Andamento Gestione" nella home page del sito), e quindi a quasi un anno dall'inizio della gestione, presentano risultati di rendimento ancora migliori ed una netta tendenza all'incremento del patrimonio dei due comparti.

I risultati esposti, anche se non impegnativi per il futuro, premiano lo stile di gestione attivo e l'Asset Allocation Strategica, a suo tempo deci-

si dal Fondo, nonché la professionalità, affidabilità e competenza dimostrate dall'Advisor e dai gestori finanziari selezionati, a suo tempo, sul mercato.

In generale, nel nuovo assetto gestorio assicurativo-finanziario, particolare attenzione è stata prestata al contenimento dei costi amministrativi e di gestione. Infatti nel 2005:

- l'aliquota di autofinanziamento a copertura dei costi di funzionamento del Fondo è stata mantenuta allo 0,70% dei contributi affluiti nell'anno, e ciò nonostante i maggiori impegni sia interni sia esterni assunti per il lancio del "pluricomparto" e per il suo controllo di gestione;
- il caricamento esplicito applicato dal pool delle compagnie assicurative, per la maggiore massa dei contributi affluiti nel 2005, è sceso allo 0,8837% (era 0,9485 nel 2003 e 0,9027% nel 2004);
- per la gestione del comparto Bilanciato, mediamente le commissioni dei gestori ed il compenso dell'Advisor si sono attestati sullo 0,15% del patrimonio di fine periodo, mentre lo 0,032% dello stesso patrimonio ha compensato il servizio di Banca Depositaria;
- per la gestione del comparto Sviluppo, mediamente le commissioni dei gestori ed il compenso dell'Advisor si sono attestati allo 0,20% del patrimonio di fine periodo, mentre lo 0,033% dello stesso patrimonio ha compensato il servizio di Banca Depositaria.

Nel complesso, è possibile affermare che, nello scenario dei Fondi pensione, il PREVINDAI, dopo 15 anni di vita e per i risultati fino ad oggi conseguiti, continua ad occupare una posizione di notevole rilievo.

L'emanazione nello scorso dicembre del D.Lgs. 252/2005 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", anche se non ha soddisfatto le aspettative della nostra categoria in termini d'incremento della deducibilità dei contributi al Fondo, rappresenta comunque una pietra miliare per lo sviluppo della previdenza complementare, anche con l'apporto, esplicito o tacito, del TFR maturando.

Anche l'entrata in vigore del decreto, rimandata per gli aspetti sostanziali al 1° gennaio 2008, seppure scaturita da un compromesso dell'ul-

tima ora fra i vari attori direttamente o indirettamente coinvolti, da un lato rappresenta un ulteriore ritardo di un iter già lungo e travagliato della delega, ma dall'altro si spera che consenta d'intervenire opportunamente su alcuni punti controversi o di dubbia interpretazione applicativa.

Va ribadito con determinazione che il futuro della previdenza complementare in termini generali di adesione dei potenziali aderenti, e quindi anche di conferimento del TFR maturando, s'incentrerà sulla trasparenza, sulla confrontabilità dei risultati conseguiti e sull'efficienza di gestione tra le varie forme di previdenza complementare. Il PRE-VINDAI, che ha da tempo interiorizzato tali criteri, è quindi pronto ad esercitare al meglio il proprio ruolo in tale ambito.

Da ultimo s'informa che a fine marzo scorso il Fondo, dopo una trattativa lunga e difficile, ha rinnovato la Convenzione con il pool di compagnie assicurative fino al 31 dicembre 2009.

Le nuove condizioni per le polizze accese dal 1° aprile 2006 presentano un rendimento minimo garantito del 2% (era il 2,5%), ma tale parametro sarà soggetto a revisione periodica su base annuale in relazione a future disposizioni ISVAP; i coefficienti di conversione in rendita restano predeterminati, ma calcolati sulla base di nuove tabelle demografiche (IPS55) che rappresentano, più adeguatamente delle precedenti (RG48), la maggiore speranza di vita della popolazione.

Tali nuove tabelle, comunque, si applicheranno dal 1° luglio 2006 se approvate dall'ISVAP entro tale data o, in ogni caso, dal 1° gennaio 2007.

VISES Onlus

La VISES è nata a Roma il 5 giugno 1987, ad iniziativa di un gruppo di manager di aziende pubbliche e private, con l'intento di dedicarsi al volontariato indirizzando anche nel sociale la loro professionalità. Ha svolto la propria attività in Italia e all'estero, a sostegno dello sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni più bisognose.

La VISES ha fattivamente contribuito alla realizzazione di numerosi progetti avvalendosi di finanziamenti accordati dall'Unione Europea e di donazioni ricevute da privati e da importanti aziende nazionali.

Autorità di tutti i Paesi in cui la VISES ha realizzato i suoi progetti hanno manifestato - e non solo in maniera protocollare - l'apprezzamento per le opere compiute e l'impegno profuso dai volontari VISES.

Inoltre il Ministero degli Affari Esteri - il 2 agosto 2000 - ha riconosciuto alla VISES l'idoneità alla cooperazione ed alla realizzazione di programmi nei Paesi in via di sviluppo.

Negli ultimi tre anni la VISES ha raggiunto importanti obiettivi, fra cui un accordo di collaborazione con Federmanager e Federmanager Quadri.

Si ritiene opportuno segnalare - fra le tante iniziative della VISES - la donazione all'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma della somma necessaria per l'acquisto di un videoecoprocessore, prezioso apparato che consente l'esecuzione combinata dell'esame endoscopico con l'ecografia della parte intestinale e degli organi ad essa circostanti su soggetti in tenerissima età, ai quali in questo modo vengono evitati interventi molto dolorosi. La somma è stata raccolta dalla VISES grazie all'impegno di Federmanager, ed in particolare del Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali, presso importanti aziende nazionali e romane e grazie alla sensibilità di privati donatori.

Le strutture e i servizi del Sindacato per i Soci

Attraverso l'opera di personale e consulenti specializzati, il Sindacato fornisce ai Soci e alle Rappresentanze Sindacali Aziendali assistenza e supporto in merito alle norme contrattuali, alle disposizioni di legge in materia di lavoro e di regimi di previdenza ed assistenza sanitaria nonché in tutti i campi che riguardano il rapporto di lavoro dirigenziale.

I SERVIZI CHE IL NOSTRO SINDACATO È IN GRADO DI ASSICURARE:

- assistenza, consulenza e tutela nelle vertenze di lavoro in sede stragiudiziale e per le conciliazioni in sede sindacale;
- istruttoria dei ricorsi al Collegio Arbitrale contro i licenziamenti ed assistenza sindacale sia nella fase preparatoria sia in quella dibattimentale;
- assistenza sindacale in cause di lavoro;
- elaborazione di conteggi relativi al TFR ed ai trattamenti pensionistici;
- consulenza in materia previdenziale e di assistenza sanitaria;
- consulenza legale e fiscale concernente il rapporto di lavoro dirigenziale.

UFFICIO SEGRETERIA, PRESIDENTE E SEGRETARIO

Sig.ra Anna Maria Matteucci
Sig.ra Maria Adelia Di Stefano

•••••

AMMINISTRAZIONE

Sig.ra Donatella Marinelli

Mattino
dal lunedì al venerdì, 9-13

•••••

UFFICIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Sig.ra Patrizia Spaziani
Sig.ra Maddalena Catani
Sig.ra Irma Forleo

Mattino
dal lunedì al venerdì, 9-13

Pomeriggio
dal lunedì al giovedì, 15-18

•••••

UFFICIO CONTRATTUALE SINDACALE (RAPPORTI CON LE R.S.A.)

Rag. Massimo Giordano
Sig.ra Maria Grazia Cancia

Solo per appuntamento, che potrà essere richiesto tramite gli Uffici di Segreteria

•••••

CONSULENZA LEGALE IN MATERIE ESTRANEE AL RAPPORTO DI LAVORO

Avv. Franco Minucci

Per appuntamento, tramite il Sindacato (Sig.ra Maddalena Catani)

La consulenza, che relativamente al primo incontro sarà gratuita, riguarderà il diritto di famiglia, le locazioni ed il condominio, nonché ogni tipo di questione contrattuale e commerciale; potrà essere fruita anche dal coniuge e dai figli.

UFFICIO PREVIDENZA E ASSISTENZA

Dr. Enzo Crescentini
Sig.ra Nicoletta Prioletta

Solo per appuntamento, che potrà essere richiesto tramite gli Uffici di Segreteria

Nell'ambito degli accordi con il Patronato ACLI diretti a facilitare le pratiche connesse ai trattamenti pensionistici rese problematiche dalla confluenza dell'INPDAl nell'INPS, un funzionario del Patronato, la dott.ssa Pannacci, è a disposizione il mercoledì previo appuntamento, dalle 9.30 alle 13.00

•••••

UFFICIO LEGALE, FISCALE E VERTENZE

Avv. Franco Minucci
Avv. Stefano Minucci
Sig.ra Maddalena Catani

Solo per appuntamento, che potrà essere richiesto tramite gli Uffici di Segreteria

•••••

SPORTELLO DI CARRIERA E PER DIRIGENTI IN MOBILITÀ

Per appuntamento, tramite gli Uffici di Segreteria del Sindacato

Per i dirigenti in mobilità che intendano inserirsi nella banca dati dell'Agenzia Lazio Lavoro, è attivo presso il Sindacato lo Sportello Dirigenti in mobilità per svolgere gli adempimenti necessari.



SINDACATO ROMANO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
FEDERMANAGER - CIDA

Direzione: Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
Tel. 06.440.46.08 - E-mail: info@srdai.it